



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 18

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI (PEF) PER IL QUADRIENNIO 2022-2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.

L'anno **duemilaventidue**, addì **diciannove**, del mese di **maggio**, alle ore **diciannove** e minuti **zero** presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi vigenti, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica ORDINARIA di **Prima** convocazione

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. CERATO Fabio	VICE SINDACO REGGENTE	SÌ
2. MARCHISONE Giovanni	CONSIGLIERE	SÌ
3. ZANGHIRELLA Michela	CONSIGLIERE	SÌ
4. TUMINELLO Ines	CONSIGLIERE	SÌ
5. STROBBIA Roberto	CONSIGLIERE	SÌ
6. FERRERO Simona	CONSIGLIERE	SÌ
7. ARTERO Alessandro	CONSIGLIERE	SÌ
8. OGGERO Tiziana	CONSIGLIERE	SÌ
9. LA ROSA Patrizia	CONSIGLIERE	SÌ
10. RITARDO Ivano	CONSIGLIERE	GIUST.
11. GRELLA Matteo	CONSIGLIERE	SÌ
12. VIOTTO Viviana	CONSIGLIERE	SÌ
	Totale Presenti:	11
	Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera della **Dott.ssa Laura FILLIOL**, Segretaria Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Il **Dott. Fabio CERATO** nella sua qualità di Vice Sindaco Reggente assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI (PEF) PER IL QUADRIENNIO 2022-2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 702, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani” che all'art. 8 comma 1 recita: “*Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento*”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 che all'art. 1 comma 638 istituiva l'imposta unica comunale (IUC) comprendente la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e che al comma 651 afferma che “Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- l'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 con la quale viene attribuito all'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;

- le deliberazioni dell'ARERA n. 443/2019, n. 444/2019, n. 57/2020, n. 158/2020, n. 2/2020, n. 238/2020 e n. 493/2020 con cui sono stati definiti i criteri per la redazione dei piani economico-finanziari TARI adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi con decorrenza dal 1° gennaio 2020;
- la deliberazione dell'Autorità 30 marzo 2021, n. 138/2021/R/RIF, recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)”;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022 – 2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), e la determina n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 che ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità;
- la deliberazione dell'ARERA n. 15/2022 con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita «*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)*»;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «*169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*»;

RICHIAMATO il comma 683 dell'articolo 1 della legge 147/2013:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

CONSTATATO che la norma introdotta dalla conversione in legge del D.L. Milleproroghe - D.L. 228/2021 art. 3 comma 5-quinquies (legge 25.02.2022, n. 15) – ha disposto “*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 247 dicembre 2013, n° 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*”;

RICHIAMATO inoltre l'art. 43, comma 11, del decreto-legge 50/2022 – cd. Decreto Aiuti – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022 che dispone: “*Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.*”;

PRESO ATTO che il Decreto 24 dicembre 2021 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 309 del 30.12.2021, ha disposto il differimento, al 31 marzo 2022, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali, con contestuale

autorizzazione dell'esercizio provvisorio sino alla predetta data, così come ulteriormente differito al 31 maggio 2022 dal D.L. 30.12.2021, n. 228, in sede di conversione in legge;

RAVVISATO che, pertanto, le tariffe in materia di TARI possono essere approvate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, fissato entro il prossimo 31 maggio 2022;

PREMESSO che:

- i soggetti tenuti a predisporre il piano economico finanziario (PEF), sono il gestore o i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono il servizio in economia;
- le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente (ETC) possono comprendere attività che devono essere svolte sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte degli enti locali ricadenti nel medesimo territorio e, in tal caso, le disposizioni regolatorie si applicano a tutti;
- l'ETC è l'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, laddove esso è stato costituito ed è operativo. In caso contrario, e salvo diverse disposizioni della Regione o della provincia Autonoma, l'ETC deve essere individuato nel Comune;

RAMMENTATO che il Consorzio ACEA Pinerolese, è stato costituito ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002, per conto dei 47 Comuni consorziati tra cui il Comune di Vigone, al fine di assicurare l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti, esercitando, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti del soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;

VERIFICATO che il Consorzio ACEA Pinerolese si trova a rivestire il ruolo di Ente territorialmente competente in quanto ai sensi della L.R. 24/2002 ed è delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi;

RILEVATO che in ottemperanza all'art. 8 della deliberazione ARERA n. 443/2019/R/rif. e s.m.i., l'Ente Territorialmente competente trasmette all'Autorità, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 03 in data 29/04/2022 con cui venivano approvati e validati i PEF comunali per il quadriennio 2022-2025, pervenuta in data 06/05/2022 ns. protocollo n. 0004809 del 07/05/2022;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 02 in data 29/04/2022 ad oggetto: "Individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità per il periodo 2022-2025 (art. 3 – TQRIF, allegato "A" alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF) in qualità di ente territorialmente competente" con la quale vengono definiti gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo lo schema regolatorio n. 1 "livello qualitativo minimo";

PRESO ATTO che l'ammontare complessivo del PEF TARI relativo al Comune di Vigone per l'anno 2022 è pari a € 704.482,00, I.V.A. di legge compresa, corrispondente all'importo totale della TARI 2022 da coprirsi con la contribuzione degli utenti;

ATTESO che l'ufficio tributi del Comune di Vigone, nel rispetto dell'art. 14 del Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI, provvederà all'emissione di apposita lista di carico con scadenza per l'anno 2022: 15 luglio, 30 settembre e 15 dicembre;

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019 e s.m.i. che prevede:

- *“15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021”;*
- *“15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;*
- *“15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI FAVOREVOLI 11, CONTRARI NESSUNO, ASTENUTI NESSUNO resi per alzata di mano;

DELIBERA

- **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **DI PRENDERE ATTO** degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo lo schema regolatorio n. 1 “livello qualitativo minimo” per il periodo 2022-2025 così come definito dall'art. 3 – TQRIF, allegato “A” alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile Consorzio ACEA

Pinerolese n. 07 del 11/06/2021, in ottemperanza delle disposizioni ARERA citate in premessa;

- **DI PRENDERE ATTO** del Piano Finanziario TARI 2022 – 2025 del Comune di Vigone con la relativa appendice 1 al MTR allegati alla presente, approvati con deliberazione dell'Assemblea Consortile Consorzio ACEA Pinerolese n. 03 del 29/04/2022, in ottemperanza delle disposizioni ARERA citate in premessa;
- **DI APPROVARE** le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" per l'anno 2022, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999 n. 158, quali risultano dai prospetti allegati al presente atto, con l'allegata relazione tecnica di cui all'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, predisposto da Acea Pinerolese Industriale S.p.A, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- **DI DARE ATTO** che le tariffe di cui al punto precedente sono indicate al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;
- **DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2022;
- **DI DARE ATTO** che l'ufficio tributi del Comune di Vigone, nel rispetto dell'art. 14 del Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI, provvederà all'emissione di apposita lista di carico con scadenza per l'anno 2022: 15 luglio, 30 settembre e 15 dicembre;
- **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Consorzio Acea Pinerolese al fine della trasmissione dello stesso all'Autorità entro trenta giorni dalla sua adozione, come previsto all'art. 8 della deliberazione ARERA n. 443/2019/R/Rif. e s.m.i.;
- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile **CON VOTI FAVOREVOLI 11, CONTRARI NESSUNO, ASTENUTI NESSUNO** resi per alzata di mano, al fine di rispettare i termini previsti dalla normativa vigente per l'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il quadriennio 2022-2025.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente
(Dott. Fabio CERATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
(Dott.ssa Laura FILLIOL)



SEDE LEGALE Via Vigone 42
 SEDE AMMINISTRATIVA – Uffici C.so della Costituzione, 19
 10064 PINEROLO (TO)
 E-mail: consorzio@aceapinerolese.it
 Tel. 0121.236411 – 236450 – 236406
 Fax 0121 236402
 Codice Fiscale 94550840014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 03 DEL 29.04.2022

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNI 2022-2025 PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO

L'anno duemilaVENTIDUE il giorno **29** del mese **APRILE** di alle ore **17,30** in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita in videoconferenza, l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

All'appello nominale, verificato in base agli accessi sul portale, risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Assessore Bisogno Erminio	X		1,12	Pinerolo	Assessore Proietti Giulia	X		32,19
Angrogna	Assessore Barotto Eleonora	X		1,12	Piscina	Assessore Sclavo Enrico	X		2,86
Bibiana	Sindaco Rossetto Fabio	X		0,50	Pomaretto	Sindaco Breusa Danilo	X		1,49
Bobbio Pellice	Sindaco Vignola Mauro	X		0,25	Porte	Sindaco Gay Simone	X		2,36
Bricherasio	Sindaco Ballari Simone	X		4,10	Pragelato	Assessore Borra Paola		X	0,12
Buriasco	Assessore Armando Romano		X	0,75	Prali	Assessore Grill Debora		X	0,12
Campiglione	Sindaco Rossetto Paolo		X	0,12	Pramollo	Assessore Long Romina	X		0,25
Cantalupa	Assessore Santanera Laura	X		2,61	Prarostino	Sindaco Vaschetti Fiorella		X	0,62
Cavour	Sindaco Paschetta Sergio	X		1,99	Roletto	Sindaco Storello Cristiana	X		1,49
Cercenasco	Consigliere Colmo Simone		X	2,11	Rora'	Sindaco Bertinat Claudia	X		0,12
Cumiana	Sindaco Costelli Roberto	X		4,47	Roure	Sindaco Tron Rino		X	0,12
Fenestrelle	Sindaco Bouquet Michel		X	0,12	Salza di Pinerolo	Sindaco Sanmartino Ezio		X	0,12
Frossasco	Sindaco Comba Federico	X		3,85	San Germano Chisone	Assessore Previati Ivano	X		1,49
Garzigliana	Sindaco Alloa Lidia		X	0,62	San Pietro Val Lemina	Assessore Guercio Giorgio	X		1,24
Inverso Pinasca	Sindaco Bounuos Luciano		X	0,75	San Secondo di Pinerolo	Sindaco Sadone Adriana	X		2,11
Luserna San Giovanni	Sindaco Canale Duilio		X	3,23	Scalenghe	Consigliere Giraud Emanuel		X	1,99
Lusernetta	Sindaco Maurino Alex		X	0,62	Torre Pellice	Consigliere Giordano Paolo		X	1,24
Macello	Assessore Avico Daniele	X		0,87	Usseaux	Sindaco Ferretti Andrea	X		0,12
Massello	Sindaco Boetto Enrico		X	0,87	Vigone	Sindaco Cerato Fabio	X		1,24
None	Assessore Demuro Domenico	X		1,12	Villafranca P.te	Sindaco Bottano Agostino		X	3,60
Osasco	Sindaco Miglio Adriano	X		0,50	Villar Pellice	Sindaco Garnier Lilia		X	0,50
Perosa Argentina	Sindaco Brunetto Nadia		X	3,85	Villar Perosa	Assessore Raviol Stefano	X		5,09
Perrero	Assessore Costabel Emanuele Valentino	X		0,25	Volvera	Assessore D'Onofrio Francesco	X		0,87
Pinasca	Assessore Prot Daniela		X	2,86					

Risultano quindi rappresentate 75,67 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 20 Consiglieri per un totale di 24,33 quote su 100

Presiede il Sig. SALVAI Luca, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA.

Il Presidente Sig. SALVAI Luca, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNI 2022-2025 PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO

Il Presidente del Consorzio relaziona sull'argomento all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che ha approvato il "Regolamento ad oggetto: norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Le Leggi della regione Piemonte n. 24/2002, n. 7 del 2012, n. 1 del 12/01/2018 e n. 4 del 16/02/2021 recante modifiche alla legge regionale n. 1/2018;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad oggetto: "Norme in materia ambientale";
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (di seguito: legge 147/13), ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, ad oggetto: "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A (MTR);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, ad oggetto: "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 marzo 2020, 57/2020/R/RIF, ad oggetto: "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la determinazione dell'Autorità 27 marzo 2020, 02/DRIF/2020, ad oggetto: "*Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economici finanziari*";
- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2020, 158/2020/R/RIF, ad oggetto: "*Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19*";
- la deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2020, 238/2020/R/RIF ad oggetto: "*Adozione di misure*

per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020 2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"

- la deliberazione dell'Autorità 24 novembre 2020, 493/2020/R/RIF ad oggetto: *"Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021"*
- la deliberazione dell'Autorità 30 marzo 2021, 138/2021/R/RIF, recante *"Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)"*
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF ad oggetto: *"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-S) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*
- la determinazione dell'Autorità 04 novembre 2021, 2/DRIF/2021 ad oggetto: *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare;
- in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/13:
 - ✓ al comma 654 stabilisce che *"in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente:*
 - ✓ al comma 683 dispone che *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"*

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con la deliberazione 443/2019/R/RIF, integrata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i *"criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi a:
 - ✓ esplicitare gli obiettivi in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale;
 - ✓ promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro europeo e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;

- ✓ migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;
 - ✓ definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;
 - ✓ incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;
 - ✓ rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici e riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
 - ✓ favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio;
 - ✓ in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria;
- con la deliberazione 158/2020/R/RIF, confermando i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti definiti dal MTR, ha prospettato alcuni strumenti di flessibilità volti alla copertura degli oneri derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, evidenziandole come facoltà attivabili sulle entrate tariffarie, senza pregiudicare la conclusione dei procedimenti in corso per l'approvazione dei piani economico-finanziari redatti in osservazione del vigente metodo tariffario MTR;
- Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, il quale:
- ✓ conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla delibera 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
 - ✓ introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
 - ✓ introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:
 - I) rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
 - II) configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020;
 - III) tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili;
 - ✓ prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico-finanziaria di pari durata;
 - ✓ prevede un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le

- modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- ✓ prevede una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
- ✓ disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.
- con successiva determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021 sopra citata.

PREMESSO CHE:

- i soggetti tenuti a predisporre il piano economico finanziario (di seguito: PEF), sono il gestore o i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono il servizio in economia;
- le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente possono comprendere attività che devono essere svolte sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte degli enti locali ricadenti nel medesimo territorio e in tal caso le disposizioni regolatorie si applicano a tutti.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- l'ETC è l'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, laddove esso è stato costituito ed è operativo. In caso contrario, e salvo diverse disposizioni della Regione o della provincia Autonoma, l'ETC deve essere individuato nel Comune.
- Nel territorio del bacino pinerolese il Consorzio ACEA Pinerolese assolve, nelle more della piena attuazione della legge riforma di cui alla legge regionale 18 gennaio 2018 n. 1, aggiornata dalla Legge Regionale 03/02/2021, n. 4 “*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n. 1*” le funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
- Il Consorzio ACEA Pinerolese, con deliberazione CD 21/2021 ha conferito incarico alla soc. Pragmos Consulting Srl, per l'assistenza di tipo specialistico sul sistema di determinazione della tariffa rifiuti secondo il metodo normalizzato MTR-2 definito dalla deliberazione Arera 363/2021/R/Rif e relativi allegati (periodo regolatorio 2022-2025)
- all'ETC sono attribuite varie e articolate competenze:
 - la ricezione del "PEF grezzo" da parte del gestore;
 - la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2:
 - ✓ la determinazione dei coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità;
 - ✓ la determinazione del fattore di sharing sulla vendita di materiale;
 - ✓ la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore;
 - ✓ la definizione della vita utile delle discariche;
 - la redazione dei capitoli 1, 4 e 5 della relazione di accompagnamento al PEF
 - la validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati);
 - l'assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili per consentire

le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;

- la trasmissione ad ARERA del PEF predisposto.

VERIFICATO CHE:

- Il Consorzio ACEA Pinerolese è l'Ente territorialmente competente in quanto ai sensi della LR 24/2002, è delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi di igiene urbana;
- nel corso dell'Iter complesso, è emerso, che la struttura del Pef dei 47 comuni è costituita dall'aggregazione dei Pef grezzi del gestore del servizio (ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. che svolge i servizi di igiene urbana sul territorio pinerolese con affidamento in house da parte del Consorzio), del Consorzio ACEA Pinerolese quale ETC di riferimento e dei Comuni per la gestione, nel proprio ambito di competenza, della Tari ed i rapporti con l'utenza
- che i dati forniti sono stati verificati e sono agli atti;
- che i dati della società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dei 47 comuni sono validati;
- che i dati relativi ai coefficienti e parametri lasciati alla discrezionalità dell'Ente dall' MTR-2 sono stati identificati e trovano riscontro nella relazione di accompagnamento dell'ETC e nella documentazione allegata;

ATTESO E VERIFICATO CHE:

- il Soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ha trasmesso in data 04/04/2022 i dati del "PEF GREZZO" 2022 per il valore complessivo di € 27.359.867,00, (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente); allegata Vi è tutta la documentazione integrativa richiesta dal MTR, ivi compresa la relazione illustrativa di cui alla determinazione Arera n. 2/DRUF/2021 del 4/11/2021
- i dati trasmessi dal Gestore del servizio sono comprensivi di voci di costo e ricavo di attività che la società svolge presso il suo polo impiantistico per conto di soggetti terzi, in regime di libero mercato. In particolare vengono imputati i costi e i ricavi dell'attività esercitata dall'impianto di trattamento della FORSU, la cui attività si rivolge prevalentemente a soggetti terzi e viene svolta in regime di libero mercato
- l'interpretazione fornita dal gestore non è stata condivisa dal Consorzio, che, invece, fornisce un'altra interpretazione secondo cui i costi e i ricavi generati da asset della società che svolgono attività non solo per i Comuni affidatari del servizio ma anche per soggetti terzi, vadano imputati applicando opportuni driver (criteri) proporzionati su parametri oggettivi e verificabili, che in prima battuta sono stati individuati nelle tonnellate conferite da ciascun Comune all'impianto di trattamento FORSU. L'interpretazione del Consorzio è illustrata al capitolo 4.3-4.4-4.7 della relazione illustrativa, alla quale si rimanda
- il Consorzio ACEA Pinerolese, nell'ambito delle analisi e attività volte al calcolo dei PEF comunali, ha riscontrato come l'attività volta a predisporre i PEF comunali ha permesso di approfondire molti parametri ed aspetti che potranno portare ad una assegnazione "puntuale" del costo dei servizi di igiene urbana; nella predisposizione dei PEF 2022-2025 è stata ampliata l'analisi dei fattori economici - gestionali del servizio anche se restano aspetti da completare;
- Il nuovo PEF così calcolato comporta un valore complessivo (importo Iva compresa), così determinato:

anno	MTR calcolato	Gestore ACEA (*)	Consorzio	Comuni
2022	27.722.147,00	21.999.556,00	196.913,00	5.525.678,00
2023	27.815.628,00	22.396.150,00	234.265,00	5.185.213,00
2024	28.518.502,00	22.973.056,00	234.265,00	5.311.181,00
2025	29.441.784,00	23.848.754,00	234.265,00	5.358.765,00

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal gestore ACEA al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai comuni

- Il soggetto gestore trova inoltre copertura ai costi sostenuti con i provenienti dalla quota di ricavi CONAI (euro 640.604,00 per l'anno 2022)

Per quanto premesso sopra, il Consorzio ACEA Pinerolese intende:

- prendere atto del PEF proposto dal soggetto gestore (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR, alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente) e delle argomentazioni illustrate nella relazione, alle quali si rimanda, che riporta i seguenti totali:
 - ✓ anno 2022: euro 27.359.867,00
 - ✓ anno 2023: euro 27.843.479,00
 - ✓ anno 2024: euro 28.565.458,00
 - ✓ anno 2025: euro 30.165.855,00
- validare il PEF riparametrando i costi e ricavi del sistema impiantistico della Società proporzionalmente alle quantità di rifiuti (in questo caso le ton di FORSU, VERDE e CONFERIMENTI IN DISCARICA) conferiti da ciascun Comune facente parte dell'ambito, come da metodologia ampiamente illustrata in relazione, in particolare ai punti 4, 4.3, 4.4 e 4.7, ai quali si rimanda, demandando a futuri approfondimenti, da svolgersi di concerto con il soggetto gestore del servizio, la definizione l'analisi che potrà portare a drivers (ovvero criteri) maggiormente dettagliati al fine di ripartire in maniera più precisa i costi e i ricavi degli asset aziendali (impianti di proprietà del gestore) utilizzati per svolgere attività certamente ricomprese nel perimetro di applicazione del MTR (trattamento dei rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti al Consorzio) ma anche attività a libero mercato svolte per conto di soggetti terzi.

Il Presidente, nel proseguire la presentazione dell'argomento, si sofferma sui dati prospetto consolidato del PEF Arera, trasmesso a tutti i comuni e che rappresenta la somma dei PEF dei 47 comuni del bacino (Appendice 1 MTR-2); evidenzia quindi i diversi campi del conteggio MTR-2 Arera con i servizi dei gestori (Acea e Consorzio), del Comune, il totale e nelle colonne successive i dati del PEF 2021, approvato il 11/06/2021, ultimo approvato dai comuni secondo la precedente normativa, che costituisce riferimento per calcolo del limite alla crescita ai sensi della "Guida alla compilazione del tool MTR-2 Tariffa Rifiuti – PEF 2022-2025".

L'esposizione prosegue con un'analisi delle voci di costo del PEF grezzo del gestore Acea e delle stesse voci riscontrabili nei PEF dei 47 comuni; come ampiamente illustrato nelle relazioni prodotte da ACEA, dai Comuni e dall'ETC, in fase di elaborazione del PEF sono state fatte valutazioni sulle voci CTS, CTR, AR come riportato in relazione. Nell'analisi dell'impianto discarica sono stati individuati i flussi derivanti dai rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto (*come riportato al punto 4.3 della relazione ETC*), considerati non di pertinenza del perimetro gestionale. Inoltre i flussi trattati dal gestore nella propria impiantistica (Linea umido) hanno interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato); detta impiantistica, in linea con gli stessi criteri applicati per il PEF Arera 2020, è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione Arera 2/2020, "*infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da più servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*". L'impianto è stato considerato Impianto di chiusura ciclo "*integrato*" per la quota parte di rifiuti attribuiti all'ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese mentre sono stati "esclusi" dai conteggi/costi del PEF del perimetro consortile per la quota considerabile, come individuato dalla Regione Piemonte impianto di chiusura del ciclo "*minimo*" e/o impianto di chiusura del ciclo "*aggiuntivo*".

Inoltre, nella redazione del PEF 2022-2025, sono stati applicati, in continuità con il 2020, diversi drivers relativamente alle voci CRT e CRD, operazione che dà positivi riscontri ai comuni più piccoli e maggiormente lontani dalla sede operativa di Acea mentre incide con maggiori costi nei comuni più grandi (l'applicazione del criterio dei tempi standard di svuotamento/lavaggio/manutenzione dei

contenitori penalizza i comuni vicini, con tempi di trasferimento brevi, che assorbono le trasferenze del servizio sui comuni più lontani).

Da inoltre indicazioni, a livello esemplificativo, di alcuni dati di singoli PEF comunali.

Il Presidente chiude l'intervento evidenziando che il consorzio ha posto attenzione, così come definito da Arera, ai cittadini/contribuenti; questo significa aver portato avanti l'impegno, preso con i comuni, nell'attenzione ai costi/ricavi afferenti al servizio di igiene urbana che rientrano nell'ambito del perimetro rifiuti; dall'altra parte occorre avere ben presente che l'azione impoverisce la società Acea e che questi tagli ridurranno gli utili, laddove derivavano da una diversa preventivazione dei servizi svolti per i comuni nel servizio ambientale rispetto all'applicazione del metodo Arera.

Terminato il proprio intervento il Presidente dà quindi la parola ai rappresentanti dei Comuni.

Intervengono numerosi Sindaci e/o rappresentanti che chiedono chiarimenti circa l'applicazione del MTR-2 ai quali vengono fornite via via indicazioni da parte del dott. Cerruti in rappresentanza della soc. Pragmos Consulting Srl.

Alcuni comuni evidenziano come il conguaglio ex art. 107 ha un effetto distorsivo nel calcolo limite alla crescita per cui l'assemblea decide di escluderlo dal calcolo, qualora negativo.

Terminati gli interventi il Presidente invita l'Assemblea all'espressione del voto sulla proposta di deliberazione, chiedendo di raccogliere quanto emerso nella discussione

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri;

VISTI

- la Convenzione Consortile;
- lo Statuto Consortile;
- il T.U. degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*”,
- la Legge Regionale 24/10/2002, n. 24;
- la Legge Regionale 24/05/2012, n. 7 e 10/01/2018, n. 1;
- la DGR n. 15-5870 del 03/11/2017;
- la Legge Regionale 03/02/2021, n. 4 “*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n.1*”;
- l'affidamento alla soc. Pragmos Consulting Srl – via Sebastiano Valfrè 16 – Torino per l'assistenza di tipo specialistico sul sistema di determinazione della tariffa rifiuti secondo il metodo normalizzato MTR-2 (Consiglio Direttivo n. 24/2021)
- i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012:
 - In ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Consortile;
 - In ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario

Si da atto che durante i lavori assembleari e nelle more della discussione sono entrati ed hanno partecipato ai lavori, ivi compresa la votazione:

- il rappresentante del comune di Buriasco sig. Armando Romano
- il rappresentante del comune di Campiglione sig. Rossetto Paolo
- il rappresentante del comune di Garzigliana sig.ra Alloa Lidia
- il rappresentante del comune di Macello sig. Scalerandi Enrico (era presente l'assessore Avico Daniele)
- il rappresentante del comune di Villar Pellice sig.ra Garnier Lilia

e sono usciti, non partecipando alla votazione:

- il rappresentante del comune di Cantalupa sig.ra Santanera Laura
- il rappresentante del comune di Cumiana sig. Costelli Roberto
- il rappresentante del comune di Rorà sig.ra Bertinat Claudia
- il rappresentante del comune di Vigone sig. Cerato Fabio

Dando atto che

Procede alla votazione ai sensi del T.U.E.L. con appello nominale:

- voti n. 26 favorevoli corrispondenti a 68,35 quote, resi palesi nei modi di legge
- voti n. 1 astenuto espresso dal rappresentante del comune di Volvera

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;
2. Di approvare i seguenti documenti allegati a fare parte integrante della presente delibera:
 - a) Prendendo atto del PEF grezzo anni 2022-2025 proposto dal soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A. (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR, alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente) e al netto dei costi dei Comuni e del Consorzio, che riporta i seguenti totali:
 - a. anno 2022: euro 27.359.867,00
 - b. anno 2023: euro 27.843.479,00
 - c. anno 2024: euro 28.565.458,00
 - d. anno 2025: euro 30.165.855,00
 - b) Validando i PEF 2022-2025 riproposti dal Consorzio riparametrando i costi ed i ricavi del sistema impiantistico in base alle reali quantità di rifiuti urbani di provenienza dai 47 comuni del bacino pinerolese ed escludendo quota parte delle attività effettuate dal soggetto gestore che, secondo l'interpretazione del Consorzio, risulterebbero fuori perimetro di applicazione del MTR-2, come da metodologia ampiamente illustrata nelle premesse e nella Relazione illustrativa, alle quali si rimanda. Il valore così ricalcolato del PEF grezzo dei gestori comprensivo dei costi dei comuni, è così determinato:
 - a. anno 2022: euro 27.722.147,00
 - b. anno 2023: euro 27.815.628,00
 - c. anno 2024: euro 28.518.502,00
 - d. anno 2025: euro 29.441.784,00
 - c) Stabilendo che il valore massimo ammissibile che è possibile riscuotere in tariffa, così come riportato nelle appendici 1 allegate, tiene conto del rispetto del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione Arera 363/2021, recepite le osservazioni dianzi poste da alcuni comuni in fase di esame.
 - d) Validando le relazioni illustrative e i documenti allegati, trasmessi dai soggetti gestori (ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e Comuni) e allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale
 - e) Demandando alla redazione dei PEF 2024-2025 (aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento), l'acquisizione dalla società di maggiori elementi di dettaglio sì da permettere analisi delle dinamiche economiche e organizzative del gestore, in accordo con il Soggetto gestore e sentiti i Comuni consorziati, più precisi rispetto a quelli al momento disponibili, permettendo di analizzare e prendere altresì in esame/considerazione altri costi di struttura al momento considerati tutti all'interno del PEF

3. Di approvare i 47 PEF Comunali quadriennio 2022-2025 (Appendice 1 ed Allegato A) per i quali viene evidenziato il valore determinato ai sensi del MTR-2 di Arera e i valori delle ulteriori spese da imputare sui singoli PEF di competenza di ciascun Comune così come trasmessi dai Comuni stessi. L'ETC si propone di proseguire il percorso di analisi con l'approfondimento delle dinamiche dei singoli servizi e/o richiedendo al soggetto gestore eventuali ulteriori o diverse rilevazioni che si rendessero necessarie
4. Di trasmettere la documentazione distintamente ai 47 comuni del bacino 12 affinché possano prendere atto dei documenti approvati dal Consorzio ed approvare le tariffe della TARI per l'anno 2022;
5. Di dare atto che l'approvazione definitiva dei PEF è demandata all'ARERA, che pertanto si dovrà esprimere sulla correttezza delle metodologie impiegate e delle interpretazioni fornite dal Consorzio e dal Soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in merito alla corretta imputazione in tariffa di costi e ricavi generati da asset di proprietà del gestore che svolgono attività sia in regime di in house providing (considerati impianti di chiusura del ciclo "integrati" ai sensi dell'art. 1.1 dell'allegato A della deliberazione Arera 363/2021) sia attività a libero mercato per conto di soggetti terzi (ora individuati quali impianti di chiusura del ciclo "minimi" e/o "aggiuntivi" dalla Regione Piemonte)
6. Di dichiarare con n. 26 voti favorevoli la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267; astenuto il rappresentante del comune di Volvera;
7. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio on line del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pinerolo, li **05/05/2022**

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Firmato digitalmente
GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Consorzio dal **05/05/2022** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **20/05/2022** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, li **05/05/2022**

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che copia dell'atto è stata pubblicata per quindici giorni all'Albo Pretorio digitale del Consorzio, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, li

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Bacino 12 dell'Area Metropolitana di Torino

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	13
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	13
3.2.1	Dati di conto economico.....	14
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	19
3.2.3	Componenti di costo previsionali	19
3.2.4	Investimenti.....	25
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	25
4	Allegati	28

1 Premessa

La presente relazione, predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla "Descrizione dei servizi forniti" e ai "Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario" del Gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell'Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5 dello Schema tipo) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire al Consorzio Acea Pinerolese di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA ed i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

Il PEF 2022-25 è stato elaborato, in condivisione e come indicato dall'ETC stesso, in continuità ed analogia con gli esercizi precedenti che vedevano Acea Pinerolese Industriale Spa quale Gestore Integrato. Questo anche in considerazione delle informazioni disponibili nel momento dell'elaborazione del PEF stesso.

Si è altresì provveduto ad elaborare un solo PEF, come espressamente richiesto dall'ETC, il quale ha successivamente provveduto alla suddivisione dei valori fra i 47 Comuni costituenti il bacino 12 dell'Area Metropolitana di Torino, sulla base di driver individuati dallo stesso ETC, con lo scopo di mitigare le differenti collocazioni dei Comuni ed in funzione di quello che è lo scopo stesso del Consorzio omogeneo.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La descrizione dei servizi forniti con riferimento ai comuni serviti, specificando il titolo giuridico sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, vengono esposti nel documento "All_05" allegato alla presente relazione.

In particolare viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte dal Gestore con riferimento alle attività di:

- **spazzamento e lavaggio strade**
- **raccolta e trasporto**
- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti**, dove si evidenzia che le attività sotto riportate non sono svolte dal Gestore
 - ◆ l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento),
 - ◆ la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center,
 - ◆ la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso,

- **trattamento e recupero**
- **trattamento e smaltimento**

Per quanto riguarda l'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il Gestore precisa che tale attività, ai fini tariffari, non è stata considerata tra le attività interne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani¹, in quanto non svolta.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Acea Pinerolese Industriale S.p.A dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Acea Pinerolese Industriale S.p.A dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica excel di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nelle annualità del periodo 2022 -2025 sono previste variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Infatti le variazioni di perimetro gestionale hanno inizio nell'anno 2020, con la presa in carico del servizio di raccolta dei rifiuti nei Comuni di Bobbio Pellice e Prali e nel 2022 con il Comune di Rorà.

Tabella 1 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2022

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₂	Doc
1	Bobbio Pellice	Si	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07
2	Prali	Si	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07
3	Rorà	Si	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07

Tabella 2 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2023

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₃	Doc
1	Bobbio Pellice	Si	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07

¹ Ai sensi dell'articolo 1 del MTR-2 il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è considerato attività dentro il perimetro gestionale se già incluso nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data del 03-08-2021 (data di pubblicazione della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF).

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₃	Doc
2	Prali	Si	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07
3	Rorà	SI	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07

Tabella 3 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2024

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
1	Bobbio Pellice	Si	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07
2	Prali	Si	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07
3	Rorà	SI	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07

Tabella 4 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2025

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₅	Doc
1	Bobbio Pellice	Si	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07
2	Prali	Si	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07
3	Rorà	SI	Presa in carico servizio raccolta	SI	All.05 + All.07

I dettagli circa le caratteristiche delle variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Acea Pinerolese industriale S.p.A nel periodo 2022 -2025 vengono forniti nei documenti allegati, così come richiamati nelle precedenti tabelle.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (QL);
- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Tabella 5 Variazioni attese delle caratteristiche del servizio - 2022

ID	Comune	QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₂	CQ ^{exp} ₂₀₂₂	Doc
1	Airasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	All.05/07/22
2	Bibiana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
3	Bricherasio	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
4	Buriasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
5	Campiglione Fenile	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
6	Cercenasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
7	Garzigliana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
8	Inverso Pinasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
9	Macello	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
10	Osasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
11	Perosa Argentina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
12	Pinasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
13	Pinerolo	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
14	Piscina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
15	Pomaretto	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
16	Scalenghe	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
17	San Secondo di Pinerolo	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
18	Volvera	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“

Per l'anno 2022 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità (CQ) che verranno introdotti dall'Autorità.

Per l'anno 2022 non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Tabella 6 Variazioni attese delle caratteristiche del servizio - 2023

ID	Comune	QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₃	CQ ^{exp} ₂₀₂₃	Doc
1	Airasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	All.05/07/22
2	Bibiana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
3	Bricherasio	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
4	Buriasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
5	Campiglione Fenile	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
6	Cantalupa	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
7	Cercenasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“

ID	Comune	QL	Descrizione	COI_{2023}^{exp}	CQ_{2023}^{exp}	Doc
8	Cumiana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
9	Frossasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
10	Garzigliana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
11	Inverso Pinasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
12	Luserna San Giovanni	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
13	Lusernetta	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
14	Macello	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
15	Osasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
16	Perosa Argentina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
17	Pinasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
18	Pinerolo	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
19	Piscina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
20	Pomaretto	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
21	Porte	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
22	Prarostino	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
23	Roletto	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
24	Scalenghe	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
25	San Germano	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
26	San Pietro Val Lemina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
27	San Secondo di Pinerolo	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
28	Torre Pellice	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
29	Volvera	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
30	Villar Perosa	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“

Per l'anno 2023 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità (CQ) che verranno introdotti dall'Autorità.

Per l'anno 2023 non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Tabella 7 Variazioni attese delle caratteristiche del servizio - 2024

ID	Comune	QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	CQ ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
1	Airasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	All.05/07/22
2	Bibiana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
3	Bricherasio	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
4	Buriasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
5	Campiglione Fenile	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
6	Cantalupa	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
7	Cercenasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
8	Cumiana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
9	Frossasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
10	Garzigliana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
11	Inverso Pinasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
12	Luserna San Giovanni	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
13	Lusernetta	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
14	Macello	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
15	Osasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
16	Perosa Argentina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
17	Pinasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
18	Pinerolo	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
19	Piscina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
20	Pomaretto	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
21	Porte	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
22	Prarostino	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
23	Roletto	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
24	Scalenghe	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
25	San Germano	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
26	San Pietro val Lemina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
27	San Secondo di Pinerolo	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
28	Torre Pellice	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
29	Volvera	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“
30	Villar Perosa	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	“

Per l'anno 2024 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità (CQ) che verranno introdotti dall'Autorità.

Per l'anno 2024 non sono state previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Tabella 8 Variazione delle caratteristiche del servizio - 2025

ID	Comune	QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	CQ ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
1	Airasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	All.05/07/22
2	Bibiana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
3	Bricherasio	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
4	Buriasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
5	Campiglione Fenile	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
6	Cantalupa	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
7	Cercenasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
8	Cumiana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
9	Frossasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
10	Garzigliana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
11	Inverso Pinasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
12	Luserna San Giovanni	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
13	Lusernetta	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
14	Macello	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
15	Osasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
16	Perosa Argentina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
17	Pinasca	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
18	Pinerolo	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
19	Piscina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
20	Pomaretto	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
21	Porte	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
22	Prarostino	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
23	Roletto	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
24	Scalenghe	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
25	San Germano	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
26	San Pietro val Lemina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
27	San Secondo di Pinerolo	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
28	Torre Pellice	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
29	Volvera	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
30	Villar Perosa	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"

Per l'anno 2025 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità (CQ) che verranno introdotti dall'Autorità.

Per l'anno 2025 non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

I dettagli circa le caratteristiche del servizio svolto da Acea Pinerolese Industriale S.p.A nel periodo 2022 -2025 con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti vengono forniti nei documenti allegati, così come richiamati nelle precedenti tabelle.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2020 e 2021 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2022 e nel 2023.

Tabella 9 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2020	% RD 2021	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
1	AIRASCA	61,69	60,10	65	70
2	BRICHERASIO	55,88	55,00	65	70
3	CANTALUPA	58,66	59,80	58.90	65
4	CERCENASCO	52,85	51,60	62	70
5	CUMIANA	54,19	53,80	53.80	65
6	FROSSASCO	61,39	62,00	62	65
7	LUSERNA S.G.	54,42	53,00	53	60
8	LUSERNETTA	43,13	41,90	41.9	41.9
9	MASSELLO	56,53	48,70	48.7	48.7
10	OSASCO	67,82	65,50	66	70
11	PERRERO	50,39	47,90	47.9	47.9
12	PRAGELATO	51,65	49,30	49.30	49.3
13	PRALI	44,75	46,70	47	47
14	PRAMOLLO	48,63	49,60	49.6	49.6
15	ROLETTO	62,81	59,80	59.8	65
16	RORETO CHISONE	49,60	49,60	49.6	49.6
17	SAN GERMANO CHISONE	59,34	55,40	55.4	65
18	SAN PIETRO VAL LEMINA	52,81	55,60	55.6	65
19	SAN SECONDO DI PINEROLO	56,20	55,30	55,30	65
20	SCALENGHE	55,73	51,50	65	70
21	VIGONE	76,64	75,70	75.7	75.7
22	VILLAR PELLICE	55,54	47,10	47.10	47.10

ID	Comune	% RD 2020	% RD 2021	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
23	VOLVERA	57,58	54,50	62	67
24	ANGROGNA	63,04	60,00	60	60
25	BIBIANA	51,25	50,60	55	65
26	BOBBIO PELLICE	49,23	50,70	50.7	50.7
27	BURIASCO	64,73	63,30	65	70
28	CAMPIGNIONE FENILE	67,02	61,60	65	70
29	CAVOUR	64,77	72,60	72.6	72.6
30	FENESTRELLE	46,04	46,00	46	46
31	GARZIGLIANA	54,23	44,70	55	65
32	INVERSO PINASCA	54,01	61,60	65	70
33	MACELLO	55,44	54,40	60	65
34	NONE	78,63	82,70	82.7	82.7
35	PEROSA ARGENTINA	54,57	63,40	65	70
36	PINASCA	60,63	69,10	69.10	70
37	PINEROLO	53,82	54,20	62	70
38	PISCINA	50,58	50,70	62	70
39	POMARETTO	70,90	73,40	73.4	75
40	PORTE	53,73	53,90	53.9	65
41	PRAROSTINO	56,17	53,60	53.6	65
42	RORA'	59,94	62,80	62.8	62.8
43	SALZA DI PINEROLO	53,13	49,00	49	49
44	TORRE PELLICE	57,29	56,20	56.20	60
45	USSEAUX	43,68	42,10	42.10	42.10
46	VILLAFRANCA PIEMONTE	78,96	76,60	76.60	76.60
47	VILLAR PEROSA	55,80	55,50	55.5	65

I dati del 2021 sono provvisori in quanto, alla data di redazione della tabella, devono ancora essere quantificati i rifiuti assimilati agli urbani.

Unitamente a quanto sopra vengono allegati i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo. Non si dispone di un dettaglio sui singoli comuni, essendo i servizi di raccolta prestati trasversalmente in modo multicomunale, ed essendo i bacini di convenzione coi consorzi di filiera del CONAI coincidenti col bacino 12, pertanto di seguito si indicano i livelli qualitativi identificati nel corso di vigenza della convenzione al fine della determinazione della contribuzione spettante.

Materiale	Flusso	Consorzio	Fascia qualitativa
CARTA/CARTONE	Congiunta/Selettiva	CONSORZIO COMIECO	FASCIA 1
VETRO	Sfuso	CONSORZIO COREVE	FASCIA C
MULTIMATERIALE PLASTICA/METALLO	D1L	CONSORZIO COREPLA	FASCIA 1
LEGNO	Misto	CONSORZIO RILEGNO	FASCIA 1

Dall' anno 2017, con la Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Acea Pinerolese n. 08/2017 i Comuni consorziati hanno ribadito la necessità di avviare la ristrutturazione dei servizi di raccolta rifiuti nei Comuni, in modo da poter garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (65%) previsti dalle norme e rispettare le indicazioni date dal nuovo PPGR, il quale stabilisce, tra l'altro:

- L'importanza di incentivare la raccolta domiciliare;
- La necessità di accertare il costo dei singoli utenti per la gestione dei rifiuti (accertamento peso/volume);
- L'esigenza di privilegiare soluzioni che riducano le frequenze di raccolta (diminuzione di costi e di impatto ambientale);
- L'importanza della promozione della pratica dell'auto-compostaggio, anche collettivo, sia per utenze domestiche sia per utenze non domestiche nelle aree dove non è possibile e/o conveniente effettuare il servizio di raccolta.

Nel luglio 2017, a recepimento di tale deliberazione, Acea Pinerolese Industriale S.p.A. aveva già avviato un progetto pilota, localizzato nel comune di Villafranca Piemonte, il quale prevedeva l'incentivazione del compostaggio domestico e la raccolta puntuale domiciliare del rifiuto organico oltre all'introduzione di cassonetti ad alta tecnologia (serrature elettroniche e bocche volumetriche vincolate) per la raccolta della frazione indifferenziata.

I risultati raggiunti nel primo semestre di sperimentazione hanno visto la percentuale di raccolta differenziata superare ampiamente il 70%.

Alla luce degli obiettivi soddisfacenti raggiunti, con Deliberazione n. 4/2018 del 20 marzo 2018 l'Assemblea Consortile ha approvato un primo Piano Triennale di Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 ove si prevedeva, fra le altre cose, che il gestore del servizio, nel redigere i progetti dei singoli Comuni, tenesse in conto gli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuabili, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili.

Stante poi l'urgenza determinata dalla insufficiente percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal bacino pinerolese, si ravvisava la necessità di procedere con celerità, al fine di ridurre il divario rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, fissando l'avvio dei nuovi servizi nei Comuni di Cavour, None, Vigone e si prevedeva l'acquisizione, da parte del Consorzio, delle banche dati TARI normalizzate di tutti i Comuni del Consorzio nel software Acea entro luglio 2018.

Successivamente l'Amministrazione Comunale di Cavour bloccava l'avvio del nuovo servizio a data da definirsi a seguito delle elezioni amministrative della primavera 2019 e, per motivi tecnici, non venivano normalizzate ed acquisite le banche dati dai Comuni, non permettendo così la progettazione dei nuovi servizi da parte del gestore.

Al fine di permettere l'avvio dei nuovi servizi sul territorio entro i tempi stabiliti con la precedente deliberazione (4/2018), il gestore ACEA provvedeva all'approvvigionamento delle attrezzature necessarie. Tali forniture sono poi state correttamente consegnate entro i termini stabiliti da parte del fornitore.

Nel corso dell'anno 2019, a seguito di un arresto delle attività di progettazione dei nuovi servizi causate dal perdurare della mancanza dei dati normalizzati e della tornata elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali, l'Assemblea consortile con deliberazione n. 10/2019 provvedeva a ridefinire il cronoprogramma di attivazione dei nuovi progetti sulle aree territoriali definite e deliberate in assemblea (allegato 1 alla detta deliberazione), redigendo il nuovo piano di trasformazione 2020-2022, piano poi ulteriormente slittato al 2021-2024 per mancanza delle banche dati normalizzate necessarie alla progettazione dei servizi.

I progetti prevedono una progressiva trasformazione dei servizi sul territorio attraverso la modifica dei servizi in essere con l'introduzione presso gli eco-punti di cassonetti dotati di elettronica atta all'identificazione dell'utenza e di bocche vincolate per il conferimento limitato delle frazioni organico e secco indifferenziato, mentre per i contenitori dedicati alla raccolta di carta, multimateriale plastica/metallo e vetro è prevista la calibratura delle bocche di conferimento al fine di inibire il conferimento di altri rifiuti all'interno di detti cassonetti.

Nel corso dell'anno 2021 viene avviata la trasformazione dei servizi anche sul comune di Pinerolo prevedendo la chiusura anche del cassonetto dedicato alla raccolta di carta/cartone.

In esecuzione alle decisioni su esposte, si prevede di far crescere la prestazione ambientale nel corso del triennio dall'attuale 60% di raccolta differenziata ad oltre il 70% a regime.

Le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti della Tassa Rifiuti non sono svolte dal Gestore ma sono in capo ai Comuni coadiuvati dal Consorzio (ETC).

In conseguenza all' avvio dei nuovi servizi come si può notare nella tabella successiva si riscontra un netto incremento della prestazione ambientale nei comuni oggetto di modifica dei servizi, I dati esposti sono relativi ai dati di Raccolta dei rifiuti urbani al netto dei rifiuti assimilabili, gli incrementi di RD dell'anno 2021 sui comuni di nuova attivazione sono relativi a periodi decorrenti dal mese di giugno, data di avvio dei nuovi servizi sui primi comuni:

COMUNI	RU 2018				RU 2019				RU 2020				RU 2021			
	TOT.INDIFF.	TOT	TOT RD	% RD	TOT.INDIFF.	TOT	TOT RD	% RD	TOT.INDIFF.	TOT	TOT RD	% RD	TOT.INDIFF.	TOT	TOT RD	% RD
CONSORZIO ACEA	31.491,57	75.041,22	43.505,97	57,98%	30.191,77	75.933,31	45.741,54	60,24%	30.082,01	68.723,57	38.641,57	56,23%	29.883,74	68.369,47	38.485,72	56,29%
Airasca	717,44	2.300,59	1.583,15	68,82%	734,18	1.927,68	1.193,50	61,91%	778,67	1.697,01	918,34	54,12%	786,49	1.625,65	839,16	51,62%
Angrogna	115,72	273,39	157,67	57,67%	113,19	279,71	166,52	59,53%	118,23	299,95	181,72	60,58%	112,30	280,48	168,18	59,96%
Bibiana	598,39	1.226,71	628,32	51,22%	595,17	1.259,17	664,00	52,73%	623,97	1.279,97	656,00	51,25%	663,99	1.343,06	679,07	50,56%
Bobbio Pellice	142,70	285,39	142,69	50,00%	144,56	298,79	154,23	51,62%	149,83	295,10	145,27	49,23%	143,07	290,18	147,11	50,70%
Bricherasio	994,78	2.239,72	1.244,94	55,58%	1.000,01	1.971,38	971,37	49,27%	976,37	1.960,09	983,72	50,19%	857,84	1.849,50	991,66	53,62%
Buriasco	250,96	767,54	516,58	67,30%	244,26	965,05	720,79	74,69%	245,69	608,13	362,44	59,60%	263,30	619,71	356,41	57,51%
Campiglione	270,53	604,05	333,52	55,21%	285,88	577,36	291,48	50,48%	298,86	590,27	291,41	49,37%	331,76	628,05	296,29	47,18%
Cantalupa	488,63	1.136,66	648,03	57,01%	479,33	1.129,18	649,85	57,55%	489,69	1.184,53	694,84	58,66%	487,99	1.213,22	725,23	59,78%
Cavour	1.365,82	2.724,32	1.358,50	49,87%	1.343,17	2.808,33	1.465,16	52,17%	916,65	2.410,00	1.493,35	61,96%	583,57	2.094,20	1.510,63	72,13%
Cercenasco	361,66	787,57	425,91	54,08%	372,11	789,84	417,73	52,89%	351,55	745,55	394,00	52,85%	374,30	773,64	399,34	51,62%
Cumiana	1.642,24	3.711,75	2.069,51	55,76%	1.626,56	3.630,71	2.004,15	55,20%	1.685,70	3.636,56	1.950,86	53,65%	1.697,92	3.631,35	1.933,43	53,24%
Fenestrelle	224,43	398,28	173,85	43,65%	213,26	376,21	162,95	43,31%	211,39	391,79	180,40	46,04%	208,33	385,59	177,26	45,97%
Frossasco	659,94	1.628,32	968,38	59,47%	658,34	1.682,33	1.023,99	60,87%	663,00	1.538,22	875,22	56,90%	635,02	1.520,55	885,53	58,24%
Garzigliana	110,40	232,79	122,39	52,57%	114,76	240,89	126,13	52,36%	133,36	256,68	123,32	48,04%	152,10	275,29	123,19	44,75%
Inv. Pinasca	143,55	347,75	204,20	58,72%	143,39	296,36	152,97	51,62%	153,82	302,08	148,26	49,08%	102,21	265,89	163,68	61,56%
Luserna S.G.	1.703,78	3.731,60	2.027,82	54,34%	1.683,96	3.678,85	1.994,89	54,23%	1.688,27	3.497,63	1.809,36	51,73%	1.718,91	3.411,96	1.693,05	49,62%
Lusernetta	83,10	149,36	66,26	44,36%	82,34	170,23	87,89	51,63%	90,12	155,46	65,34	42,03%	92,66	159,57	66,91	41,93%
Macello	214,21	498,52	284,31	57,03%	230,14	511,95	281,81	55,05%	232,60	522,00	289,40	55,44%	232,89	510,73	277,84	54,40%
Massello	16,38	35,72	19,34	54,15%	15,15	31,75	16,60	52,28%	14,71	33,84	19,13	56,53%	14,75	28,77	14,02	48,74%
None	1.549,89	5.513,77	3.963,88	71,89%	828,10	8.099,45	7.271,35	89,78%	872,90	3.512,87	2.639,97	75,15%	850,81	3.253,28	2.402,47	73,85%
Osasco	221,36	618,21	396,85	64,19%	230,34	570,18	339,84	59,60%	242,22	600,21	357,99	59,64%	271,64	655,36	383,72	58,55%
Perosa Arg.	653,27	1.512,72	859,45	56,81%	624,61	1.421,92	797,31	56,07%	626,62	1.373,66	747,04	54,38%	490,08	1.337,66	847,58	63,36%
Perrero	113,86	222,42	108,56	48,81%	106,92	207,83	100,91	48,56%	103,09	207,78	104,69	50,39%	109,11	209,44	100,33	47,90%
Pinasca	514,55	1.265,31	750,76	59,33%	506,02	1.273,46	767,44	60,26%	526,27	1.201,75	675,48	56,21%	368,64	1.109,87	741,23	66,79%
Pinerolo	8.160,57	18.635,30	10.431,05	55,97%	8.127,55	18.495,18	10.367,63	56,06%	8.095,32	17.350,21	9.254,89	53,34%	8.419,61	18.013,21	9.593,61	53,26%
Piscina	721,91	1.555,16	833,25	53,58%	717,27	1.501,37	784,10	52,23%	754,47	1.526,51	772,04	50,58%	750,51	1.523,39	772,88	50,73%
Pomaretto	140,42	401,63	261,21	65,04%	130,46	396,08	265,62	67,06%	131,04	406,52	275,48	67,77%	105,09	394,40	289,31	73,35%
Porte	182,52	399,63	217,11	54,33%	179,82	394,87	215,05	54,46%	191,37	413,59	222,22	53,73%	197,41	427,76	230,35	53,85%
Pragelato	431,86	860,74	428,88	49,83%	424,18	871,54	447,36	51,33%	414,18	855,86	441,68	51,61%	358,46	707,10	348,64	49,31%
Praly	155,04	266,46	111,42	41,81%	151,32	266,86	115,54	43,30%	155,83	282,06	126,23	44,75%	155,34	291,31	135,97	46,67%
Pramollo	48,98	92,44	43,46	47,01%	46,15	85,30	39,15	45,90%	47,30	91,91	44,61	48,54%	50,57	100,05	49,48	49,45%
Prarostino	212,70	446,56	233,86	52,37%	215,90	466,37	250,47	57,71%	225,02	486,04	261,02	53,70%	224,84	484,61	259,77	53,60%
Roletto	462,10	1.111,63	649,53	58,43%	443,93	1.119,20	675,27	60,34%	456,37	1.134,35	677,98	59,77%	477,73	1.099,03	621,30	56,53%
Rorà	48,94	84,74	35,80	42,25%	48,32	89,99	41,67	46,31%	39,66	84,60	44,94	53,12%	40,16	107,98	67,82	62,81%
Roure	223,85	442,30	218,45	49,39%	222,75	444,61	221,86	49,90%	227,80	451,96	224,16	49,60%	232,57	461,41	228,84	49,60%
Salza	14,84	27,57	12,73	46,18%	16,20	26,45	10,25	38,76%	10,26	21,89	11,63	53,13%	11,72	22,96	11,24	48,96%
San Germano	320,43	707,48	387,05	54,71%	316,67	700,04	383,37	54,76%	318,98	711,57	392,59	55,17%	309,88	695,32	385,44	55,43%
San Pietro V. L.	257,06	588,12	331,06	56,29%	262,82	613,34	350,52	57,15%	286,80	607,72	320,92	52,81%	286,49	644,88	358,39	55,57%
San Secondo	954,22	2.122,82	1.168,60	55,05%	956,55	2.098,06	1.141,51	54,41%	920,18	2.025,39	1.105,22	54,57%	955,15	2.079,00	1.123,85	54,06%
Scalenghe	707,39	1.391,60	684,21	49,17%	708,61	1.485,93	777,32	52,31%	743,06	1.525,51	782,45	51,29%	735,67	1.471,41	735,74	50,00%
Torre Pellice	1.042,22	2.211,67	1.169,45	52,88%	998,51	2.296,89	1.298,38	56,53%	988,94	2.315,25	1.326,31	57,29%	980,49	2.238,19	1.257,70	56,19%
Usseaux	87,30	150,65	63,35	42,05%	85,77	147,53	61,76	41,86%	85,98	152,66	66,68	43,68%	90,63	156,43	65,80	42,06%
Vigone	921,65	2.424,46	1.502,81	61,99%	466,55	2.093,09	1.626,54	77,71%	506,20	1.997,98	1.491,78	74,66%	515,69	2.042,21	1.526,52	74,75%
Villafranca	379,21	1.842,34	1.463,13	79,42%	417,79	1.786,37	1.368,58	76,61%	427,27	1.734,10	1.306,83	75,36%	448,67	1.805,38	1.356,71	75,15%
Villar Pellice	211,65	420,36	208,71	49,65%	219,60	440,95	221,35	50,20%	229,13	439,49	210,36	47,86%	224,76	425,25	200,49	47,15%
Villar Perosa	853,26	1.957,09	1.103,83	56,40%	823,26	1.911,89	1.088,63	56,94%	810,64	1.723,28	912,64	52,96%	868,67	1.815,43	946,76	52,15%
Volvera	1.795,86	4.688,02	2.892,16	61,69%	1.836,05	4.002,81	2.166,76	54,13%	1.822,63	4.083,98	2.261,35	55,37%	1.893,96	3.889,78	1.995,82	51,31%

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 10 Fonti di finanziamento

Fonte	Anno 2020	Anno 2021
Capitale	33.915.699,00 €	33.915.699,00 €
Riserve di rivalutazione	9.915.703,00 €	9.915.703,00 €
Riserva legale	972.583,00 €	1.663.100,00 €
Altre riserve	17.206.083,00 €	17.206.083,00 €
Totale mezzi propri	62.010.068,00 €	62.700.585,00 €

Per quanto riguarda i mezzi propri si precisa che essendo ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. una società multi utility tali risorse vengono condivise con le altre attività.

Non è stato riportato l'utile di esercizio in quanto parte consistente dello stesso viene destinato dall'assemblea dei soci al pagamento di dividendi

FONTE	ANNO 2020	ANNO 2021
Mutui Cassa Depositi Prestiti	1.509.809,01 €	0,00 €
Mutuo Banca di Cred. Coop. di Cherasco 1 tranche	1.437.500,00 €	1.187.500,00 €
Mutuo Banca di Cred. Coop. di Cherasco 2 tranche	1.404.404,76 €	1.208.217,20 €
Mutuo Pool BCC Cherasco – BeneBanca FG	0,00 €	2.500.000,00 €
Mutuo Credem	0,00 €	2.000.000,00 €
Totale mezzi di terzi	4.351.713,77 €	6.895.713,20 €

Le fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi riportate in tabella sono riferite ad investimenti effettuati specificatamente per l'attività di servizio integrato di gestione dei RU

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2020 fornita in allegato alla presente relazione.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione

delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Acea Pinerolese Industriale S.p.A. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

Per ogni riferimento e verifica, il bilancio 2020 di ACEA è pubblicato e scaricabile al seguente link: <https://www.aceapinerolese.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-anno-2018-2-2/>

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 11 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE									
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.251.699	19.524.690	28.031.617	53.808.005	0	0	53.808.005	53.808.005	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	66.229	66.229	0	0	66.229	66.229	-0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	2.750.376	2.750.376	0	0	2.750.376	2.750.376	-0
5)	Altri ricavi e proventi	650.120	40.320	2.417.976	3.108.416	0	0	3.108.416	3.108.416	0
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.901.818	19.565.010	33.266.198	59.733.026	0	0	59.733.026	59.733.026	-0
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE									
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.693.706	191.793	3.313.088	5.198.587	0	0	5.198.587	5.198.587	-0
7)	Per servizi	11.460.475	978.228	13.279.543	25.718.247	0	0	25.718.247	25.718.246	-1
8)	Per godimento di beni di terzi	217.893	87.076	277.955	582.924	0	0	582.924	582.924	0
9)	Per il personale	6.146.890	2.954.474	9.838.259	18.939.623	0	0	18.939.623	18.939.623	0
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	0	200.000	200.000	6.515.142	0	6.715.142	6.715.142	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	200.000	200.000	6.515.142	0	6.715.142	6.715.142	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	4.383	-24.365	-19.982	0	0	-19.982	-19.982	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	72.761	0	72.761	0	0	72.761	72.761	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	72.761	0	72.761	0	0	72.761	72.761	0
14)	Oneri diversi di gestione	27.730	232.990	594.145	854.864	0	0	854.864	854.863	-1
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.546.695	4.521.705	27.478.624	51.547.023	6.515.142	0	58.062.165	58.062.164	-1
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-12.644.876	15.043.305	5.787.574	8.186.003	-6.515.142	0	1.670.861	1.670.862	-1

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - ◆ Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2²,
 - ◆ Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi

² Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

operativi incentivanti per cui il gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;

- ◆ Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
- ◆ Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nelle colonne "Componenti Fisse e Variabili" è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2) e di eventuali poste rettificative di costo.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2020, allegato alla presente relazione.

Di conseguenza, nella successiva tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il Bilancio di Esercizio 2020 e i dati economici utilizzati come base dati per il calcolo delle componenti tariffarie del PEF.

Tabella 12 Riconciliazione del bilancio di esercizio 2020 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE									
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.251.699	19.524.690	28.031.617	53.808.005	0	0	53.808.005	53.808.005	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	66.229	66.229	0	0	66.229	66.229	-0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	2.750.376	2.750.376	0	0	2.750.376	2.750.376	-0
5)	Altri ricavi e proventi	650.120	40.320	2.417.976	3.108.416	0	0	3.108.416	3.108.416	0
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.901.818	19.565.010	33.266.198	59.733.026	0	0	59.733.026	59.733.026	-0
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE									
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.693.706	191.793	3.313.088	5.198.587	0	0	5.198.587	5.198.587	-0
7)	Per servizi	11.460.475	978.228	13.279.543	25.718.247	0	0	25.718.247	25.718.246	-1
8)	Per godimento di beni di terzi	217.893	87.076	277.955	582.924	0	0	582.924	582.924	0
9)	Per il personale	6.146.890	2.954.474	9.838.259	18.939.623	0	0	18.939.623	18.939.623	0
10)	Ammortamenti e svalutazioni		0	200.000	200.000	6.515.142	0	6.715.142	6.715.142	0
	- di cui non riconoscibili			200.000	200.000	6.515.142	0	6.715.142	6.715.142	0
	- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	4.383	-24.365	-19.982	0	0	-19.982	-19.982	0
12)	Accantonamenti per rischi		0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti		72.761	0	72.761	0	0	72.761	72.761	0
	- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili		72.761	0	72.761	0	0	72.761	72.761	0
14)	Oneri diversi di gestione	27.730	232.990	594.145	854.864	0	0	854.864	854.863	-1
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.546.695	4.521.705	27.478.624	51.547.023	6.515.142	0	58.062.165	58.062.164	-1
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-12.644.876	15.043.305	5.787.574	8.186.003	-6.515.142	0	1.670.861	1.670.862	1
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15)	Proventi da partecipazioni					848.369	0	848.369	848.369	0
16)	Altri proventi finanziari					41	0	41	41	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari					290.524	0	290.524	290.524	0
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					557.886	0	557.886	557.886	-0
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE									
18)	Rivalutazioni					0	0	0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-5.957.256	0	2.228.748	2.228.748	0
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					411.169	0	411.169	411.169	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-6.368.424	0	1.817.579	1.817.579	0

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2020, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o *driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il gestore si è avvalso di opportuni *driver* di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Tabella 13 Driver di allocazione di poste comuni a più servizi

Tipologia di costo	Driver utilizzato
1AE99MANUTxxx - FOC - Manutenzione impianti Igiene Ambientale – quota residuale non già attribuita (allegato 08)	Ore imputate di manutenzione
1AE99PESATxxx - FOC - Servizio pesatura conferimenti (allegato 09)	N° pesate per impianto
1AE99MLATExxx - FOC - Mezzi di servizio laterali operanti su diversi componenti PEF (allegato 10)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MPOSTxxx - FOC - Mezzi di servizio posteriori operanti su diversi componenti PEF (allegato 10)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MRAGNxxx - FOC - Mezzi di servizio ragnatura operanti su diversi componenti PEF (allegato 10)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MOFFIxxx - FOC - Officina riparazione mezzi Igiene Ambientale – quota residuale non già attribuita (allegato 11)	N° ore uomo imputate in Time sheet

Oltre alle attività FOC sopra menzionate, ACEA Pinerolese Industriale Spa svolge i seguenti servizi comuni (servizi di staff):

- a) Approvvigionamenti ed acquisti;
- b) Logistica e magazzini;
- c) Servizi immobiliari;
- d) Servizi informatici;
- e) Servizi amministrativi e finanziari;
- f) Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;
- g) Servizio del Personale e delle risorse umane

Nella tabella che segue sono elencati i Servizi Comuni svolti: per ognuno è stato indicato il driver scelto perché ritenuto il più adatto a ripartire puntualmente le poste economiche tra le attività dei servizi Igiene Ambientale (perimetro ARERA) e gli altri settori di business dell'azienda (Servizio Idrico Integrato, Teleriscaldamento, Gestione Calore e non facenti parte del perimetro ARERA).

SERVIZI COMUNI	DRIVER UTILIZZATO	FILE DI RIFERIMENTO
Approvvigionamenti ed acquisti	Numero di fatture passive registrato in contabilità da ciascuna attività	All.12
Logistica e magazzini	Numero di movimentazioni di magazzino (carichi e/o prelievi) rilevati da ciascuna attività	All.18
Servizio appalti e gare	Numero gare	All.14
Qualità	Numero certificazioni	All.20

Servizi informatici	Numero di postazioni assegnate a ciascun dipendente	All.21
Servizi immobiliari	Mq utilizzati	All.19
Servizi amministrativi e finanziari	Numero registrazioni contabili	All.13
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività	All.16
Servizi del personale e delle risorse umane	Numero di addetti assegnati a ciascuna attività	All.17
Servizio Controllo di Gestione	Numero dei centri di costo gestiti	All.15

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 7.3 del MTR-2 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Piano economico finanziario - PEF 2022-2025, come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Con riferimento ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale) vengono rappresentati nel seguito i dettagli relativi alle singole iniziative con riferimento all'annualità 2020 e 2021.

Tabella 14 Costi sostenuti nel 2020 per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale)

Iniziativa 2020 (Target)	Importo Consuntivo	Importo COI	Scostamento
Presa in carico servizio Raccolta e Smaltimento rifiuti – Bobbio Pellice	35.898 €	42.000 €	- 6.102 €
Presa in carico servizio Raccolta e Smaltimento rifiuti – Prali	19.199 €	14.000 €	+ 5.199 €
Totale	55.097 €	56.000 €	- 903 €

Per quanto concerne i COI pregressi (2020/2021) si evidenzia che sono stati valorizzati, come da scelta dell'ETC, utilizzando i valori consuntivi e non previsionali (valori previsionali ovviamente condivisi ed approvati nei PEF 2020 e 2021) come indicato nell'art. 10.4. Relativamente a questo aspetto si attendono chiarimenti da ARERA che comporteranno eventualmente conguagli nei prossimi PEF nelle scadenze temporali previste.

Tabella 15 Costi a conguaglio 2020 e 2021 per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale)

Iniziativa 2020 e 2021 (Target)	Importo COI Aggiornato	Importo COI Iniziale	Recupero COI Conguaglio
Progetto cassonetti underground - Prigelato	0 €	140.000 €	- 140.000 €
Ecopunti con badge - Pinasca	7.000 €	32.900 €	- 25.900 €
Ecopunti con badge - Inverso Pinasca	2.600 €	13.500 €	- 10.900 €
Ecopunti con badge - Perosa Argentina	9.700 €	44.200 €	- 34.500 €
Ecopunti con badge - Pomaretto	3.300 €	13.600 €	- 10.300 €
Ecopunti con badge - Bricherasio	24.000 €	75.500 €	- 51.500 €
Ecopunti con badge - Volvera	28.000 €	206.000 €	- 178.000 €
Porta a porta utenze DM - Pinerolo	300.000 €	300.000 €	0 €
Totale	374.600 €	685.700 €	- 451.100 €

Di seguito, viene fornito il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate con riferimento all’allocazione dei costi comuni.

Tabella 16 Dettaglio Costi Comuni – Importi 2020 e 2021

Componente	Importo 2020	Importo 2021
CARC:	78.362	78.362
<i>di cui accertamento e riscossione</i>	0	0
<i>di cui gestione rapporti con gli utenti</i>	0	0
<i>di cui gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso</i>	0	0
<i>di cui promozione di campagne informative e di educazione ambientale</i>	78.362	78.362
<i>di cui misure di prevenzione della produzione di rifiuti</i>	0	0
CGG	2.832.994	2.832.994
CCD	0	0
COal:	330.778	330.778
<i>di cui oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti</i>	197.631	197.631
<i>di cui oneri di funzionamento ARERA</i>	7.187	7.187
<i>di cui oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali</i>	0	0
<i>di cui oneri tributari locali</i>	125.960	125.960
<i>di cui oneri relativi a fondi perequativi fissati dall’Ente territorialmente competente</i>	0	0
<i>di cui costi per la gestione post-operativa delle discariche</i>	0	0
<i>di cui costi di chiusura determinati dall’Ente territorialmente competente</i>	0	0

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc})

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-2.

Tabella 17 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
AR	Trattamento Forsu	4.399.566
AR	Trattamento verde p/o compostaggio	231.020
AR	Vendita Biometano	90.797
AR	Altri ricavi	47.447
TOTALE AR		4.768.830
AR SC	Cessione a Consorzi per recupero Vetro, Carta, Plastica	1.482.868

Tabella 18 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2021

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2021
AR	Trattamento Forsu	4.399.566
AR	Trattamento verde p/o compostaggio	231.020
AR	Vendita Biometano	90.797
AR	Altri ricavi	47.447
TOTALE AR		4.768.830
AR SC	Cessione a Consorzi per recupero Vetro, Carta, Plastica	1.482.868

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti

gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;

- proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per l'anno 2022 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2022 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tabella 19 Variazioni attese - 2022

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2022}^{exp}$	$COI_{TF,2022}^{exp}$	Doc
1	Airasca	Ecopunti con badge	10.439	0	All.05+All.22
2	Bibiana	Ecopunti con badge	9.686	0	"
3	Bricherasio	Ecopunti con badge	40.000	0	"
4	Buriasco	Ecopunti con badge	4.595	0	"
5	Campiglione Fenile	Ecopunti con badge	5.012	0	"
6	Cercenasco	Ecopunti con badge	5.680	0	"
7	Garzigliana	Ecopunti con badge	3.424	0	"
8	Inverso Pinasca	Ecopunti con badge	2.700	0	"
9	Macello	Ecopunti con badge	5.429	0	"
10	Osasco	Ecopunti con badge	5.261	0	"
11	Perosa Argentina	Ecopunti con badge	9.600	0	"
12	Pinasca	Ecopunti con badge	7.000	0	"
13	Pinerolo	Ecopunti con badge	500.575	0	"
14	Piscina	Ecopunti con badge	11.773	0	"
15	Pomaretto	Ecopunti con badge	3.300	0	"
16	Scalenghe	Ecopunti con badge	12.608	0	"
17	San Secondo Pinerolo	Ecopunti con badge	16.000	0	"
18	Volvera	Ecopunti con badge	52.291	0	"
19	Multicomune	Nolo Automezzo	84.360	0	"

Per l'anno 2023 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2023 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tabella 20 Variazioni attese - 2023

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2023}^{exp}$	$COI_{TF,2023}^{exp}$	Doc
1	Airasca	Ecopunti con badge	10.960	0	All.05+All.22
2	Bibiana	Ecopunti con badge	10.185	0	"
3	Bricherasio	Ecopunti con badge	40.000	0	"
4	Buriasco	Ecopunti con badge	4.812	0	"
5	Campiglione Fenile	Ecopunti con badge	5.251	0	"
6	Cantalupa	Ecopunti con badge	9.190	0	"
7	Cercenasco	Ecopunti con badge	5.961	0	"
8	Cumiana	Ecopunti con badge	23.066	0	"
9	Frossasco	Ecopunti con badge	10.659	0	"
10	Garzigliana	Ecopunti con badge	3.598	0	"
11	Inverso Pinasca	Ecopunti con badge	2.700	0	"
12	Luserna San Giovanni	Ecopunti con badge	26.535	0	"
13	Lusernetta	Ecopunti con badge	2.686	0	"
14	Macello	Ecopunti con badge	5.689	0	"
15	Osasco	Ecopunti con badge	5.521	0	"
16	Perosa Argentina	Ecopunti con badge	9.600	0	"
17	Pinasca	Ecopunti con badge	7.000	0	"
18	Pinerolo	Ecopunti con badge	528.064	0	"
19	Piscina	Ecopunti con badge	12.380	0	"
20	Pomaretto	Ecopunti con badge	3.300	0	"
21	Porte	Ecopunti con badge	5.217	0	"
22	Prarostino	Ecopunti con badge	5.022	0	"
23	Roletto	Ecopunti con badge	6.756	0	"
24	Scalenghe	Ecopunti con badge	13.259	0	"
25	San Germano	Ecopunti con badge	5.022	0	"
26	San Pietro Val Lemina	Ecopunti con badge	4.756	0	"
27	San Secondo Pinerolo	Ecopunti con badge	28.394	0	"
28	Torre Pellice	Ecopunti con badge	15.624	0	"
29	Volvera	Ecopunti con badge	53.593	0	"
30	Villar Perosa	Ecopunti con badge	12.421	0	"

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2023}^{exp}$	$COI_{TF,2023}^{exp}$	Doc
31	Multicomune	Nolo Automezzi	168.720	0	"

Per l'anno 2024 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2024 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tabella 21 Variazioni attese - 2024

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2024}^{exp}$	$COI_{TF,2024}^{exp}$	Doc
1	Airasca	Ecopunti con badge	10.960	0	All.05+All.22
2	Bibiana	Ecopunti con badge	10.185	0	"
3	Bricherasio	Ecopunti con badge	40.000	0	"
4	Buriasco	Ecopunti con badge	4.812	0	"
5	Campiglione Fenile	Ecopunti con badge	5.251	0	"
6	Cantalupa	Ecopunti con badge	9.190	0	"
7	Cercenasco	Ecopunti con badge	5.961	0	"
8	Cumiana	Ecopunti con badge	23.066	0	"
9	Frossasco	Ecopunti con badge	10.659	0	"
10	Garzigliana	Ecopunti con badge	3.598	0	"
11	Inverso Pinasca	Ecopunti con badge	2.700	0	"
12	Luserna San Giovanni	Ecopunti con badge	26.535	0	"
13	Lusernetta	Ecopunti con badge	2.686	0	"
14	Macello	Ecopunti con badge	5.689	0	"
15	Osasco	Ecopunti con badge	5.521	0	"
16	Perosa Argentina	Ecopunti con badge	9.600	0	"
17	Pinasca	Ecopunti con badge	7.000	0	"
18	Pinerolo	Ecopunti con badge	528.064	0	"
19	Piscina	Ecopunti con badge	12.380	0	"
20	Pomaretto	Ecopunti con badge	3.300	0	"
21	Porte	Ecopunti con badge	5.217	0	"
22	Prarostino	Ecopunti con badge	5.022	0	"
23	Roletto	Ecopunti con badge	6.756	0	"
24	Scalenghe	Ecopunti con badge	13.259	0	"

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2024}^{exp}$	$COI_{TF,2024}^{exp}$	Doc
25	San Germano	Ecopunti con badge	5.022	0	“
26	San Pietro Val Lemina	Ecopunti con badge	4.756	0	“
27	San Secondo Pinerolo	Ecopunti con badge	28.394	0	“
28	Torre Pellice	Ecopunti con badge	15.624	0	“
29	Volvera	Ecopunti con badge	53.593	0	“
30	Villar Perosa	Ecopunti con badge	12.421	0	“
31	Multicomune	Nolo Automezzi	253.080	0	“

Per l'anno 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non

Per l'anno 2025 non sono previste variazioni attese per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tabella 22 Variazioni attese - 2025

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2025}^{exp}$	$COI_{TF,2025}^{exp}$	Doc
1	Airasca	Ecopunti con badge	10.960	0	All.05+All.22
2	Bibiana	Ecopunti con badge	10.185	0	“
3	Bricherasio	Ecopunti con badge	40.000	0	“
4	Buriasco	Ecopunti con badge	4.812	0	“
5	Campiglione Fenile	Ecopunti con badge	5.251	0	“
6	Cantalupa	Ecopunti con badge	9.190	0	“
7	Cercenasco	Ecopunti con badge	5.961	0	“
8	Cumiana	Ecopunti con badge	23.066	0	“
9	Frossasco	Ecopunti con badge	10.659	0	“
10	Garzigliana	Ecopunti con badge	3.598	0	“
11	Inverso Pinasca	Ecopunti con badge	2.700	0	“
12	Luserna San Giovanni	Ecopunti con badge	26.535	0	“
13	Lusernetta	Ecopunti con badge	2.686	0	“
14	Macello	Ecopunti con badge	5.689	0	“
15	Osasco	Ecopunti con badge	5.521	0	“
16	Perosa Argentina	Ecopunti con badge	9.600	0	“
17	Pinasca	Ecopunti con badge	7.000	0	“
18	Pinerolo	Ecopunti con badge	528.064	0	“
19	Piscina	Ecopunti con badge	12.380	0	“

ID	Comune	Descrizione	COI ^{exp} _{TV,2025}	COI ^{exp} _{TF,2025}	Doc
20	Pomaretto	Ecopunti con badge	3.300	0	“
21	Porte	Ecopunti con badge	5.217	0	“
22	Prarostino	Ecopunti con badge	5.022	0	“
23	Roletto	Ecopunti con badge	6.756	0	“
24	Scalenghe	Ecopunti con badge	13.259	0	“
25	San Germano	Ecopunti con badge	5.022	0	“
26	San Pietro Val Lemina	Ecopunti con badge	4.756	0	“
27	San Secondo Pinerolo	Ecopunti con badge	28.394	0	“
28	Torre Pellice	Ecopunti con badge	15.624	0	“
29	Volvera	Ecopunti con badge	53.593	0	“
30	Villar Perosa	Ecopunti con badge	12.421	0	“
31	Multicomune	Nolo Automezzi	253.080	0	“

I dettagli circa il procedimento seguito per la valorizzazione delle componenti di costo previsionali sono forniti nei documenti allegati, così come richiamati nelle rispettive tabelle.

Al fine della rendicontazione e del relativo riconoscimento dei COI definiti per la trasformazione dei servizi di raccolta attraverso l'introduzione di sistemi innovativi di raccolta, è da intendersi raggiunto l'obiettivo prefissato alla consuntivazione entro il semestre successivo all'avvio del nuovo servizio del rispetto degli obiettivi fissati dal piano regionale per l'anno 2020 e compatibili con quelli prefissati per l'anno 2025.

Considerato però che la prestazione ambientale consuntivata sul lungo periodo non dipende esclusivamente dall'impegno tecnico del gestore, ma è subordinata alle attività di controllo effettuate dalle singole municipalità, non si può richiedere al soggetto gestore di garantire la prestazione prevista al 2030.

Inoltre, la pianificazione di avvio dei nuovi servizi da parte del Gestore, e quindi l'introduzione dei relativi COI, è stata ipotizzata così come previsto nella deliberazione consortile 1/2021. Si tiene però a precisare che l'eventuale indisponibilità delle banche dati normalizzate, necessarie per procedere alla progettazione dei nuovi servizi, non sarà imputabile al soggetto Gestore e pertanto il medesimo non potrà essere considerato in alcun modo responsabile di eventuali ritardi.

In sintesi i COI "ecopunti con badge" e "nolo automezzi" sono da vincolati al raggiungimento obiettivi 2020 entro 6 mesi dall'attivazione della ristrutturazione del servizio, garantendo l'obiettivo nel medio termine a livello di bacino consortile come di seguito in tabella:

Parametro	Anno 2020	Anno 2025	Anno 2030
RT pro capite	455 Kg	420 Kg	400 Kg
RU pro capite	159 Kg	126 Kg	100 Kg
RD (per ogni ATO)	65%	70%	75%

Per quanto concerne i COI "presa in carico del servizio" l'obiettivo assegnato è ovviamente l'avvio del servizio di raccolta dei rifiuti da parte del Gestore, servizio prima svolto in economia dal Comune stesso.

3.2.4 Investimenti

Il gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il dettaglio di quanto sopra esposto viene riportato nel documento Piano investimenti (allegato 23).

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2022, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2021 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2020 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2023, 2024 e 2025 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2021 e del piano degli investimenti di Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2022:

- la quota di ammortamento annua (Amm_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amm_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 23 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo ₂₀₂₂	Importo ₂₀₂₃	Importo ₂₀₂₄	Importo ₂₀₂₅
IMN	23.736.532	25.447.705	27.677.308	37.723.794
Di cui IMN (IP 2018)	11.644.443	14.637.299	18.016.661	29.088.498
Di cui IMN (IP < 2018)	12.092.089	10.810.406	9.660.648	8.635.296
AMM	2.455.933	2.709.354	3.136.386	4.257.823
LIC (1° anno)	1.058.749	2.482.737	4.563.563	-
LIC (2° anno)	8.472	-	-	-

Componente	Importo ₂₀₂₂	Importo ₂₀₂₃	Importo ₂₀₂₄	Importo ₂₀₂₅
LIC (3° anno)	93.990	-	-	-
LIC (4° anno)	-	-	-	-

Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15 del MTR-2.

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2022 e 2023, sono stati desunti dal bilancio 2020 del gestore in coerenza con le disposizioni del comma 7.2 del MTR-2.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi utilizzati dal gestore per lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato dal MTR sono ripartiti mediante i *driver* riportati nella tabella che segue e determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Tabella 24 Driver di ripartizione cespiti multisettore

DESCRIZIONE DEI CDC COMPRESI	DRIVER	COD. Cespite	CGG	ALTRESA	ATTDIV
SC - acquisti	N° ordini	ACQUI	28,30%	5,73%	65,97%
SC - amministrazione	N° registrazioni	AMMIN	19,14%	4,91%	75,94%
SC - appalti	N° gare	APPAL	42,32%	0,00%	57,68%
SC - controllo gestione	N° centri di costo	COGES	22,26%	2,13%	75,61%
SC - comunic.istituz/direzione/relazioni esterne	Fatturato	COMIS	50,01%	2,41%	47,58%
SC - comunic.istituz/direzione/relazioni esterne	Fatturato	DIREZ	50,01%	2,41%	47,58%
SC - comunic.istituz/direzione/relazioni esterne	Fatturato	RELAZ	50,01%	2,41%	47,58%
SC - formazione/personale/legale/generali/sicurezza	N° dipendenti	GENER	54,81%	1,40%	43,79%
SC - formazione/personale/legale/generali/sicurezza	N° dipendenti	LEGAL	54,81%	1,40%	43,79%
SC - formazione/personale/legale/generali/sicurezza	N° dipendenti	PERSO	54,81%	1,40%	43,79%
SC - formazione/personale/legale/generali/sicurezza	N° dipendenti	SICUR	54,81%	1,40%	43,79%
SC - magazzino	N° prelievi	MAGAZ	9,88%	0,02%	90,10%
SC - patrimonio	Mq	PATAM	44,91%	0,37%	54,72%
SC - patrimonio	Mq	PATRI	44,91%	0,37%	54,72%
SC - qualità	N° certificazioni	QUALI	40,63%	0,00%	59,38%
SC - sistemi informatici	N° pc	SINFO	35,29%	2,35%	62,35%

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione.

Per quanto riguarda i cespiti riferiti ad alcuni specifici impianti utilizzati solo in parte per attività ricomprese all'interno del perimetro MTR la percentuale di imputazione sarà effettuata da parte dell'ETC sulla base dell'utilizzo degli stessi.

Gli impianti in oggetto sono così individuati:

IMPIANTO	DRIVER	SETTORE RIFIUTI	
		Perimetro MTR	Fuori perimetro MTR
Impianto biodigestione anaerobica	Q.tà trattate	10,07%	89,93%
Impianto di compostaggio	Q.tà trattate	26,99%	73,01%
Discarica	Media conferimenti ultimi 15 anni	41,51%	58,49%
Impianto conversione biogas in biometano	Q.tà trattate	10,07%	89,93%
Laboratorio analisi	Q.tà trattate	10,07%	89,93%

La suddivisione sui singoli comuni sarà definita in autonomia da parte dell'ETC.

Le riparametrazioni previste al comma 1.5 della Determinazione 2/DRIF/2021 non hanno riguardato le poste riferite all'Ente Locale in quanto i servizi da questo gestiti non sono stati interessati dall'avvicendamento gestionale.

4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore. File: Allegato1_MTR-2_GESTORE
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Bilancio di esercizio 2020
Allegato 4	File: ACEA Pinerolese - Raccolta Dati Cespiti MTR2022-2025 - Gestore
Allegato 5	File: ACEA_COI RC
Allegato 6	File: ACEA_Dati_MTR-2_2020
Allegato 7	Relazione tecnica
Allegato 8	File: Alloc_01; Servizio manutenzione impianti
Allegato 9	File: Alloc_02; Servizio pesa
Allegato 10	File: Alloc_03; Mezzi ragnatura-posteriori-laterali
Allegato 11	File: Alloc_04; Servizio officina
Allegato 12	File: Alloc_05; Approvvigionamenti ed acquisti
Allegato 13	File: Alloc_06; Servizi amministrativi e finanziari
Allegato 14	File: Alloc_07; Servizio appalti e gare
Allegato 15	File: Alloc_08; Servizio Controllo di Gestione
Allegato 16	File: Alloc_09; Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali
Allegato 17	File: Alloc_10; Servizi del personale e delle risorse umane
Allegato 18	File: Alloc_11; Logistica e magazzini
Allegato 19	File: Alloc_12; Servizi immobiliari
Allegato 20	File: Alloc_13; Qualità
Allegato 21	File: Alloc_14; Servizi informatici
Allegato 22	File: Dettaglio COI per Comune ed Anno
Allegato 23	File: Piano investimenti
Allegato 24	Estratto_Obiettivi_Piano rifiuti

Allegato 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

ETC

Consorzio ACEA Pinerolese

Bacino 12 dell'Area Metropolitana di Torino

delibera ARERA n.363/2021

Pinerolo, 29 aprile 2022

Sommario

1	Premessa.....	3
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffari	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5	Altri elementi da segnalare.....	6
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	6
4	Attività di validazione	6
4.1	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT.....	7
4.2	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD.....	9
4.3	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS.....	12
4.4	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR.....	12
4.5	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del MTR-2 – COI	13
4.6	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI	14
4.7	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR.....	14
4.8	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	14
4.9	Costi comuni – CC.....	15
4.10	Costi d'uso del capitale – CK.....	16
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	17
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	17
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	18
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	18
5.1.3	Coefficiente C116.....	18
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	19
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	19
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	19
5.2.3	Componente previsionale COI	20
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	21
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	22
5.4.1	Determinazione del fattore b	22
5.4.2	Determinazione del fattore ω	22
5.5	Conguagli	22
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	22
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	22
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	22
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	22
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	22
5.11	Ulteriori detrazioni	23
5.12	Tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio 2022-2025	23

1 Premessa

Come è noto, la Deliberazione ARERA n. 443/2019 ha stabilito che la procedura di validazione dei PEF trasmessi dai gestori e dai Comuni per le parti di rispettiva competenza, sia svolta dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) con l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 (*MTR*), in sostituzione del metodo tariffario normalizzato (*MTN*) previsto dal Dpr del 27 aprile 1999 n. 158.

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif. ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (*MTR-2*) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

All'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021:

1. la ricezione del PEF "grezzo" da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal *MTR-2* ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.6 dell'*Allegato A* alla deliberazione ARERA n.363/2021);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l'assunzione della determinazione della "proposta tariffaria" (PEF 2022-2025, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da *Allegati 3 e 4* della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della "proposta tariffaria" corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale).

Oltre a controllare e validare i dati contenuti nel PEF "grezzo" trasmesso dal gestore, l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di:

1. determinare i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità:
 - a. coefficiente di recupero di produttività (*Xa*);
 - b. coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (*QLa*);
 - c. coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (*PGa*);
2. determinare il fattore di sharing (*b*) dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei nell'ambito dei range individuati da ARERA per la determinazione delle tariffe 2022-2025;
3. determinare l'ulteriore parametro che contribuisce a definire il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, sempre nei range individuati da ARERA (*wa*);
4. effettuare la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (*γ1*), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari, ed il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (*γ2*), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero;
5. la possibilità di valorizzare il coefficiente *C116a* che tenga conto della necessità di copertura delle componenti *C0116,TV,a exp* e *C0116,TF,a exp*, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n.116/2020 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze

non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico);

6. verificare e controllare l'equilibrio economico-finanziario con procedura partecipata con il gestore.
7. La presente relazione è redatta nel rispetto dello schema tipo come *da art.2.1 della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 Allegato 2* in accordo con quanto stabilito nella "Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021".

1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

La presente relazione riguarda i 47 Comuni del bacino pinerolese che rientrano nell'ambito 12 - ACEA, così individuati:

	COMUNE	Popolazione equivalente servita
1	Airasca	3749
2	Angrogna	1104
3	Bibiana	3595
4	Bobbio Pellice	864
5	Bricherasio	4663
6	Buriasco	1398
7	Campiglione	1395
8	Cantalupa	2796
9	Cavour	5613
10	Cercenasco	1818
11	Cumiana	8060
12	Fenestrelle	1254
13	Frossasco	2892
14	Garzigliana	561
15	Inverso Pinasca	763
16	Luserna San Giovanni	7586
17	Lusernetta	579
18	Macello	1194
19	Massello	129
20	None	8124
21	Osasco	1168
22	Perosa Argentina	3393
23	Perrero	983
24	Pinasca	3178
25	Pinerolo	36563
26	Piscina	3391
27	Pomaretto	1089
28	Porte	1093
29	Pragelato	2412
30	Prali	947
31	Pramollo	371
32	Prarostino	1329
33	Roletto	2069
34	Rorà	351
35	Roure	1287

36	Salza di Pinerolo	149
37	San Germano Chisone	1928
38	San Pietro Val Lemina	1521
39	San Secondo di Pinerolo	3731
40	Scalenghe	3322
41	Torre Pellice	5051
42	Usseaux	362
43	Vigone	5246
44	Villafranca Piemonte	4770
45	Villar Pellice	1383
46	Villar Perosa	4108
47	Volvera	8777

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffari

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è svolto dalla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., affidataria in house del servizio da parte del Consorzio ACEA Pinerolese in tutte le sue fasi e/o direttamente dai singoli comuni per quanto riguarda i servizi in economia e/o il rapporto con gli utenti.

I gestori hanno trasmesso, ai sensi dell'art. 27 del MTR-2, specifica relazione di accompagnamento circa le attività svolte e dichiarazione di veridicità sui dati forniti.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente precisa che i rifiuti prodotti dai 47 comuni dell'ambito tariffario sono conferiti ai seguenti impianti di chiusura del ciclo:

- per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati presso l'impianto di incenerimento TRM Spa, con recupero di energia. Trattasi di impianto di riferimento per il territorio così come indicato dall'ATO-R (Associazione Torinese per i Rifiuti) che definisce i flussi dei rifiuti indifferenziati.
- per quanto riguarda gli sfalci e i rifiuti organici presso l'impianto di compostaggio e digestione anaerobica - Polo Ecologico ACEA di Pinerolo, gestito dalla società ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Quest'ultimo impianto, considerato ai fini della stesura del PEF impianto di chiusura ciclo "integrato", è stato individuato dalla Regione Piemonte come impianto di chiusura del ciclo "minimo" (Nota Regione Piemonte ad Arera prot. 151163 del 23 dicembre 2021)

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'ETC ha acquisito agli atti la seguente documentazione:

- Nota PEC Acea Pinerolese Industriale S.p.A. del 04.04.2022, acquisita al ns. prot.n. 1005/1006 del 04.04.2022 con la quale il gestore del servizio ha trasmesso la seguente documentazione:
 - il PEF grezzo relativo al servizio integrato svolto redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
 - i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021). Trattandosi di un contratto di affidamento del servizio pluricomunale è stata richiesta al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purchè sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il PEF di ciascuno dei 47 comuni da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;

- c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - d) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.
2. Note pervenute dai 47 comuni dell'ambito tariffario con le quali hanno trasmesso la seguente documentazione:
- a) relazione di accompagnamento Piano economico finanziario predisposta dal Comune in accordo con la determinazione ARERA n. 2/2021;
 - b) dichiarazione di veridicità del sindaco del Comune redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determinazione ARERA n. 2/2021 e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
 - c) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non segnala altri elementi.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Si rimanda alla relazione del gestore ACEA Pinerolese Spa, allegata

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Si rimanda alla relazione del gestore ACEA Pinerolese Spa, allegata

4 Attività di validazione

Dalla lettura e dall'analisi della documentazione acquisita dal Comune e dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., l'Ente territorialmente competente ha verificato:

- a. la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e la loro congruità;
- b. il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

In generale l'Ente ha svolto sui dati trasmessi dai gestori le attività di validazione per quanto compatibili e con le conoscenze attraverso la richiesta di dettagli, modifiche e chiarimenti. La validazione ha riguardato in particolare la verifica che le fonti utilizzate per la costruzione dei PEF grezzi siano riferite alle scritture contabili obbligatorie.

Inoltre, l'ETC ha svolto un'attività di verifica della corretta imputazione di alcuni costi, evidenziando, sulla scorta di quanto già evidenziato nella fase di validazione del PEF 2020, una diversa interpretazione dei criteri di imputazione di costi e ricavi (in particolare le voci CTS, CTR e CRD) che, secondo l'interpretazione dell'ETC, dovrebbero restare in parte esclusi dal perimetro di applicazione del MTR. In particolare ci si riferisce a costi e ricavi generati dall'attività di trattamento della FORSU esercitata presso l'impianto di trattamento di proprietà del gestore, che tuttavia svolge circa il 90% della propria attività per soggetti terzi, a

libero mercato. Secondo l'interpretazione dell'ETC i costi e ricavi di asset aziendali utilizzati dal soggetto gestore anche per svolgere attività a libero mercato (quindi al di fuori dell'ambito di affidamento in house) vanno imputati sul PEF solo in proporzione alle quantità di rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti all'ambito territoriale, applicando opportuni driver e/o comunque criteri di suddivisione dei costi oggettivi e verificabili. Tale interpretazione sembra essere suffragata dall' art. 1 punto 1.2 della Determinazione n 02/DRIF/2020 del Presidente di ARERA *“Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (mtr) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari”*, dove, sebbene non vengano citate chiaramente le attività svolte a libero mercato, si evince come *i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio; b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.*

Seguendo questa interpretazione, l'ETC ha pertanto validato un PEF in cui costi e ricavi degli asset dell'azienda (impianto trattamento FORSU) utilizzati anche nello svolgimento di attività svolte a libero mercato (CTS, CTR e Ar) fossero imputati proporzionalmente alle quantità di rifiuti conferiti all'impianto da ciascun comune, ritenendo tale interpretazione più corretta rispetto alle argomentazioni del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Alla luce dei calcoli effettuati applicando alcuni driver (tonnellate conferite dai comuni del perimetro Acea) alle voci di costo e ricavo derivanti dall'attività dell'impianto di trattamento FORSU, il PEF 2022 si attesta a 27.722.147,00 €, con un incremento medio rispetto al PEF 2021 del 11,5% (importi Iva compresa).

Sulla base di queste assunzioni, rispetto a quanto illustrato in precedenza, le voci CTS, CTR, Ar sono state ricalcolate sulla base delle metodologie riportate ai successivi punti 4.3 - 4.4 - 4.7, rimandando alla redazione del prossimo PEF l'acquisizione dalla società di maggiori elementi di dettaglio si da permettere la definizione di criteri più approfonditi rispetto a quelli disponibili e permettendo di prendere altresì in considerazione altri costi di struttura al momento considerati tutti all'interno del PEF.

Si rimanda all'Autorità l'approvazione definitiva del PEF validato e pertanto la definizione univoca e chiara, da parte di ARERA, del corretto metodo di imputazione di costi e ricavi generati da attività svolte dal gestore a libero mercato. Tale tema, peraltro, era stato sollevato con un quesito posto all'Autorità al quale l'ETC non ha mai ricevuto risposta formale, ma si riteneva lo stesso quesito superato dalla determina n. 02/2020 citata in precedenza.

Ha quindi provveduto a definire i criteri utilizzati per l'assegnazione dei costi del servizio igiene ambientale svolti dal gestore ACEA ai comuni del bacino. Di seguito vengono esposti distintamente per ciascuna voce di costo Arera.

4.1 Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro-parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento/lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRT	CBL	...	32	INDIFFERENZIATO CBL
CRT	CBL	...	33	INDIFFERENZIATO CIMITERIALI
CRT	NE	...	29	INDIFFERENZIATO NE
CRT	NE	...	30	INDIFFERENZIATO NE SELEZIONATE
CRT	NE_UND	...	178	INDIFFERENZIATO NE SEMIUNDERGROUND
CRT	NE_UND	...	199	INDIFFERENZIATO NE UNDERGROUND
CRT	NE_CUBE	...	44	INDIFFERENZIATO NEW CUBE
CRT	NE	...	92	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY
CRT	NE	...	93	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRT	NE	...	195	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRT	PRESS	...	208	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRT	PRESS	...	210	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	36	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	37	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	34	INGOMBRANTI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	35	INGOMBRANTI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	PRESS	...	211	SPAZZAMENTO PRESSONTAINER SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	150	SPAZZAMENTO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO

Dal programma “giri di raccolta” del gestore sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Tali valori sono stati riparametrati rispetto ai tempi/ciclo previsti per lo svuotamento e lavaggio (laddove previsto).

Ai fini della manutenzione è stato quantificato un tempo teorico di manutenzione per tipologia di cassonetto e l'imputazione ai singoli comuni è fatto in base alla numerosità dei cassonetti. Questa ripartizione è stata fatta nel 2019 in assenza di dati puntuali sulla manutenzione effettivamente svolta (programmata/a richiesta); una valorizzazione più puntuale potrà essere assunta con la gestione degli interventi di manutenzione (in corso di implementazione nel 2021)

Si precisa che, ai fini di un corretto riscontro con l'effettivo tempo impiegato dal personale per la raccolta dei rifiuti indifferenziati (consuntivato nelle ore imputate dal personale Acea nel Timesheet), è stata operata una riproporzionatura delle ore impiegate nell'attività di raccolta, lavaggio e manutenzione dei rifiuti nei cassonetti con queste ultime. In dettaglio vengono assunti i seguenti valori:

- Minuti lavorati/giorno = 380
- Ore lavorate/mese = 165
- Ore lavorate/anno = 1980
- Minuti lavorati/anno 118800
- Personale teorico (da timesheet) 15,88
- Ore lavorate/anno 31449 che prendono in carico sia le ore del personale operativo impiegato direttamente nel servizio sia le ore del personale accessorio (coordinamento attività, uffici area ambiente con diretta imputazione al servizio)

- Ore di lavoro effettive 7.586 per raccolta, lavaggio e manutenzione (determinate da tempi standard)

Il differenziale tra i due valori (h. 23.863, pari al 76%) rappresenta l'impiego di personale/mezzi per il trasferimento dalla sede al luogo di raccolta, lo spostamento tra un cassonetto e l'altro nell'ambito del servizio di svuotamento dei cassonetti, eventuali altre attività svolte nel servizio di raccolta rifiuti dal personale Acea (comprese le attività di coordinamento, uffici).

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi standard per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea) con particolare attenzione alle gestioni dove è cambiato il perimetro gestionale (con subentro di Acea alla gestione in economia)

4.2 Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte nell'ambito della raccolta stradale (ecopunti), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento /lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecopunti				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRD	CBL	...	4	CARTA CBL
CRD	NE	...	1	CARTA NE
CRD	NE	...	40	CARTA NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	193	CARTA NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	41	CARTA NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	2	CARTA NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	175	CARTA NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	198	CARTA NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	50	CARTA NEW CUBE
CRD	PRESS	...	203	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	PRESS	...	207	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	45	CARTA SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	46	CARTA SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO

CRD	UFFICI	...	5	CARTA UFFICI
CRD	TERRA	...	6	CARTONE A PUNTI A TERRA
CRD	SCAR	...	8	CARTONE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	7	CARTONE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	FARMACI	...	24	FARMACI
CRD	INDU	...	25	INDUMENTI
CRD	NE_CUBE	...	52	LEGNO NEW CUBE
CRD	SCAR	...	39	LEGNO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	38	LEGNO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	CBL	...	12	MULTIMATERIALE CBL
CRD	NE	...	9	MULTIMATERIALE NE
CRD	NE	...	88	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	192	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	89	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	10	MULTIMATERIALE NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	176	MULTIMATERIALE NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	200	MULTIMATERIALE NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	51	MULTIMATERIALE NEW CUBE
CRD	PRESS	...	124	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	14	MULTIMATERIALE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	205	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	13	MULTIMATERIALE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	PILE	...	23	PILE
CRD	TERRA	...	181	PLASTICA PER PUNTI A TERRA
CRD	CBL	...	26	SFALCI POSTERIORE
CRD	SCAR	...	27	SFALCI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	28	SFALCI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	125	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	148	SPAZZAMENTO SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	CBL01	...	196	UMIDO DOMICILIARE 25 LITRI con 2 svtamenti settimanali
CRD	CBL	...	43	UMIDO SELEZIONATE OLTRE 360 LITRI
CRD	CBL	...	212	UMIDO STRADALE NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRD	CBL	...	22	UMIDO CIMITERIALE
CRD	CBL	...	21	UMIDO SELEZIONATE FINO A 360 LITRI
CRD	CBL	...	20	UMIDO STRADALE
CRD	CBL	...	17	VETRO CBL
CRD	NE	...	15	VETRO NE
CRD	NE_UND	...	177	VETRO NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE	...	90	VETRO NEW EASY CITY
CRD	NE	...	91	VETRO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRD	SCAR	...	19	VETRO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	NE	...	152	VETRO NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	201	VETRO NE UNDERGROUND
CRD	NE	...	194	VETRO NEW EASY CITY CALIBRATO
CRD	SCAR	...	18	VETRO SCARRABILI - NOLEGGIO

Dal programma “giri di raccolta” sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti differenziati.

Tali valori sono stati riparametrati rispetto ai tempi/ciclo previsti per lo svuotamento e lavaggio (laddove previsto).

Ai fini della manutenzione è stato quantificato un tempo teorico di manutenzione per tipologia di cassonetto e l'imputazione ai singoli comuni è fatto in base alla numerosità dei cassonetti. Questa ripartizione è stata fatta nel 2019 in assenza di dati puntuali sulla manutenzione effettivamente svolta (programmata/a richiesta); una valorizzazione più puntuale potrà essere assunta con la gestione degli interventi di manutenzione (in corso di implementazione nel 2021)

Si precisa che, ai fini di un corretto riscontro con l'effettivo tempo impiegato dal personale per la raccolta dei rifiuti differenziati (consuntivato nelle ore imputate dal personale Acea nel Timesheet), è stata operata una riproporzionatura delle ore impiegate nell'attività di raccolta, lavaggio e manutenzione dei rifiuti nei cassonetti con queste ultime. In dettaglio vengono assunti i seguenti valori:

- Minuti lavorati/giorno = 380
- Ore lavorate/mese = 165
- Ore lavorate/anno = 1980
- Minuti lavorati/anno 118800
- Personale teorico (da timesheed) 30,66
- Ore lavorate/anno 60715 che prendono in carico sia le ore del personale operativo impiegato direttamente nel servizio sia le ore del personale accessorio (coordinamento attività, uffici area ambiente con diretta imputazione al servizio)
- Ore di lavoro effettive 17946 per raccolta, lavaggio e manutenzione (determinate da tempi standard)

Il differenziale tra i due valori (h. 42166, pari al 70%) rappresenta l'impiego di personale/mezzi per il trasferimento dalla sede al luogo di raccolta, lo spostamento tra un cassonetto e l'altro nell'ambito del servizio di svuotamento dei cassonetti, eventuali altre attività svolte nel servizio di raccolta rifiuti dal personale Acea (comprese le attività di coordinamento, uffici)

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi standard per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori RD mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecoisole

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**
- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Sono presi in carico le gestioni delle diverse frazioni merceologiche raccolte presso i n. 16 cdr (n° 29 tipologie di rifiuti di provenienza urbana ai sensi del regolamento consortile).

Raccolta e trasporto rifiuti ingombranti - Ecoisole

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti presso gli impianti di trattamento, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 100% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Raccolta e trasporto rifiuti agricoli – campagna primaverile/autunnale

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei "teli agricoli", promossa dal Consorzio e Comuni, con riferimento alle attività svolte nelle campagne primaverile/autunnale, si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 100% del costo sostenuto in base ai costi riportati dal gestore che si riferiscono alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni e ore impiegate per la gestione del servizio**

Attività di comunicazione – area ambiente

L'analisi dell'attività informativa / di comunicazione svolta dall'area ambiente per sensibilizzare in materia ambientale e di raccolta differenziata (scuole, visite agli impianti,), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 100% del costo sostenuto in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**

4.3 Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS

L'analisi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

1. Quantità di rifiuti indifferenziati raccolti ed avviati all'impianto di incenerimento per ciascun comune (tonnellate)
2. Quantità di terre da spazzamento raccolte ed avviate al trattamento per ciascun comune (spazzamento meccanizzato) (tonnellate)
3. Quantità ALTRI CTS (altre tipologie di rifiuti avviati allo smaltimento) per ciascun comune (tonnellate)

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTS consuntivo 2020, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese. Le stesse quantità sono certificate ai fini della gestione del MUD 2020.

Nell'analisi dell'impianto discarica sono stati individuati, nel corso del 2020, solamente flussi derivanti dai rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto (*come riportato a pag. 5 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2020 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 ACEA*). Si precisa che l'analisi dei dati forniti dal Gestore comprendono ulteriori costi afferenti la gestione della discarica utilizzata, a partire dagli anni '80 per la gestione dei rifiuti indifferenziati del territorio pinerolese (gestione percolati e la messa in sicurezza dei biogas in quanto la discarica risulta ancora in esercizio); i costi pertanto sono stati presi in carico nel perimetro gestionale in quota parte ai rifiuti prodotti dai comuni del bacino pinerolese rispetto al totale dei rifiuti smaltiti in discarica negli anni 2001-2020; questo ha comportato l'inserimento nel perimetro gestionale di costi pari al 41,51% del totale dei costi gestione discarica.

4.4 Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

L'analisi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

- a) UMIDO: quantità di rifiuti organici raccolti sul territorio (ecopunti), servizi dedicati e/o mercatali ed avviati al trattamento (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)

- b) VERDE: quantità di sfalci e potature raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) ed avviati all'impianto di compostaggio (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
- c) INGOMBRANTI: quantità di rifiuti ingombranti raccolti presso le ecoisole o portati direttamente agli impianti Acea per ciascun comune (tonnellate)
- d) LEGNO: quantità di rifiuti legnosi (pallets, cassettame e altri manufatti in legno) raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) per ciascun comune (tonnellate)
- e) MULTIMATERIALE: quantità di rifiuti plastici e metallici raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti/servizi dedicati) (tonnellate) ed avviati al trattamento e recupero

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTR consuntivo 2020, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese.

Le stesse quantità sono certificate dal gestore ai fini della gestione del MUD 2020 presentato nel 2021; quest'ultimo comprende anche le certificazioni dei rifiuti assimilati agli urbani provenienti da utenze non domestiche che hanno avviato detti rifiuti direttamente al recupero e che non verranno prese pertanto in considerazione ai fini della gestione del costo.

Atteso che i rifiuti trattati e l'attività svolta dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa nella propria impiantistica (Linea umido-Digestione Anaerobica, Linea Umido-Compostaggio, Impianto di recupero energetico del Biogas presso l'impianto di valorizzazione), (come riportato a pag. 5/6 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2020 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 ACEA) ha interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato), detta impiantistica è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020 quale "infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani". L'impianto è stato considerato Impianto di chiusura ciclo "integrato" per la quota parte di rifiuti attribuiti all'ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese, come definito applicando quale driver le tonnellate provenienti da 47 comuni del bacino consortile rispetto al totale delle tonnellate trattate dagli impianti.

IMPIANTO	DRIVER	SETTORE RIFIUTI	
		Perimetro MTR	Fuori perimetro MTR
Impianto biodigestione anaerobica	Q.tà trattate	10,07%	89,93%
Impianto di compostaggio	Q.tà trattate	26,99%	73,01%
Impianto conversione biogas in biometano	Q.tà trattate	10,07%	89,93%
Laboratorio analisi	Q.tà trattate	10,07%	89,93%

Lo stesso driver (ton. conferite) è stato successivamente utilizzato per assegnare a ciascun comune il relativo costo.

4.5 Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del MTR-2 – COI

I costi operativi incentivanti (art. 10 allegato A MTR-2) si basano sulle valutazioni fatte da Acea Pinerolese Industriale Spa e trovano riscontro al punto 3.2.3 della relazione del gestore del servizio. In dettaglio, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, sono state riportate specifiche tabelle che individuano:

- proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

In ordine alla valorizzazione dei COI, quantificati dal gestore ACEA Pinerolese Industriale, si fa riferimento al punto 3.2.3 della relazione del gestore.

Il Consorzio ha altresì evidenziato costi operativi incentivanti legati all'attività dell'Ente per l'implementazione e lo sviluppo delle procedure e dei modelli per l'elaborazione dei Piani economico finanziari per i 47 comuni del bacino 12 oltre che altre spese legate ai costi consortili che sono state ripartite in base a driver già utilizzato per l'attribuzione delle spese generali (nr Abitanti equivalenti).

4.6 Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI

La ripartizione dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARsc) "Conai" si base sulle seguenti analisi:

1. Quantità di contributi introitati nel corso dell'anno in funzione delle quantità (tonnellate) e contributo riconosciuto (valore economico in €/ton.) per i singoli materiali raccolti presso i singoli comuni
2. Le quantità riconosciute sono quelle certificate ai comuni nel MUD 2020 al netto dei rifiuti assimilati (presentato nell'anno 2021)

4.7 Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR

L'analisi dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) si base sulle seguenti analisi:

1. materiali, non soggetti alla filiera Conai, raccolti ed oggetto di cessione da parte del gestore del servizio ACEA

La ripartizione degli stessi è fatta in base alle quantità di rifiuti differenziati raccolti presso le ecoisole per ciascun comune.

2. energia prodotta nell'ambito del processo di trattamento dei rifiuti (impiantistica ACEA).

Sono riportate anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2. del MTR-2. (paragrafo 3.2.2 relazione del gestore ACEA).

La ripartizione è fatta in base alle quantità di rifiuti trattati (intendendo come tali i rifiuti dei comuni facenti parte del bacino consortile) rispetto al "totale dei rifiuti trattati". Rispetto a questo ultimo parametro sono stati seguiti gli stessi criteri utilizzati per l'imputazione dei costi (CTR), ossia, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020 sono stati assegnati, all'ambito tariffario consortile, ricavi derivanti dalla produzione di energia nella misura proporzionale dei rifiuti conferiti dai comuni dell'ambito tariffario del Consorzio ACEA rispetto al totale dei rifiuti trattati dall'impiantistica del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa (dati riportati a pag. 5/6 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2020 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 della società ACEA).

Si precisa che i dati forniti dal Gestore comprendono ricavi individuati dal gestore come fuori perimetro e pertanto non sono stati considerati nei conteggi per l'applicazione sia della determinazione 2/2020 sia del fattore di sharing.

4.8 Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

L'analisi dell'attività di spazzamento e lavaggio (CSL) si basa sui servizi svolti dal gestore ACEA ed in particolare su questi macro parametri:

1. Spazzamento manuale
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore/costo mezzi impiegati

- c. Km. Spazzati
- 2. Spazzamento meccanizzato
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore mezzi impiegati
 - c. Km. Spazzati (esclusi tempi di trasferimento)
 - d. tempi di trasferimento (ore personale/mezzi)

Si precisa che quanto riportato al punto 2 comprende sia attività programmate (con frequenza giornaliera / settimanale) sia servizi a richiesta da parte delle amministrazioni nel corso dell'anno.

I servizi comprendono anche i servizi mercatali secondo l'impegno orario richiesto di personale e mezzi. L'analisi dei centri di costo/commesse evidenzia una imputazione puntuale per i servizi svolti (contratto di servizio/servizi a richiesta) ed una imputazione indiretta che corrisponde al 39% dei costi totali.

Al fini di assegnare i costi del servizio svolto ai 47 comuni del bacino l'imputazione è stata fatta, in base alla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, in quota parte in base all'imputazione puntuale fatta dal gestore in contabilità e in quota parte (costi indiretti) con la stessa proporzionalità delle imputazioni direttamente riscontrabili dalla contabilità.

Obiettivo per l'aggiornamento del PEF 2024-2025 sarà quello di proseguire l'analisi riportata in premessa al fine di ricercare ulteriori drivers e darne applicazione.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea).

4.9 Costi comuni – CC

L'analisi dei costi comuni (CC) si articola su alcune macro voci:

1. Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – **CARC**
2. Costi generali di gestione – **CGG**
3. Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**
4. Altri costi - **COal** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni (trattandosi di voci di costo spesso legate a gestioni in capo ai comuni – con proprio personale e/o altri soggetti diversi dal gestore Acea).

In riferimento a quanto consuntivato da Acea sono stati imputati ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	Nella voce CARC trovano evidenza attività di comunicazione svolte dall'area ambiente; questa quota di costi sono stati imputati in base agli abitanti equivalenti dei singoli comuni Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.

<p>Costi generali di gestione – CGG</p>	<p>Il valore di riferimento è stato assunto in base alla certificazione del gestore Acea che ha individuato distintamente i costi generali di gestione attraverso specifici drivers.</p> <p>Una specifica analisi è stata posta alla voce ALLOC9 (comunic.istituz/direzione/relazioni esterne) incrociando il driver utilizzato (fatturato) con il bilancio approvato dalla società Acea.</p> <p>Non è stato possibile procedere ad un’analisi delle altre voci di CGG (ossia riscontrare l’applicazione dei drivers rispetto alla presenza, nella multiutility, di attività del perimetro e fuori perimetro all’interno del settore igiene ambientale). Questa potrà essere svolta anche in base alle indicazioni che perverranno dall’Autorità d’ambito Regionale in linea con la definizione delle tariffe per gli impianti di chiusura ciclo “minimi”, così come individuati dalla Regione Piemonte.</p> <p>I CGG sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL.</p> <p>Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.</p>
<p>Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD</p>	<p>Imputazione puntuale è stata assegnata in quanto costi certificati dai singoli comuni.</p>
<p>Altri costi - COal</p>	<p>Sono stati attribuiti ai PEF comunali proporzionalmente agli abitanti equivalenti di ciascun comune, ossia gli abitanti residenti a cui vengono aggiunti una numerosità di abitanti derivanti dalla presenza turistica /seconde case del territorio (elaborazione Osservatorio Regionale Turismo – Regione Piemonte)</p>

4.10 Costi d’uso del capitale – CK

L’analisi dei costi d’uso del capitale (CK) si articola su alcune macro voci:

1. Ammortamenti - **Amm**
2. Accantonamenti - **Acc**
 - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche di cui per crediti
 - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento
 - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
3. Remunerazione del capitale investito netto - **R**
4. Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - **R_{lic}** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni.

Quanto consuntivato da Acea è stato imputato ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

<p>VOCE DI COSTO</p>	<p>CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE</p>
<p>Amm</p>	<p>Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CGG.</p>

	<p>Il valore di riferimento è stato assunto in base alla certificazione del gestore Acea che ha individuato distintamente gli ammortamenti dei cespiti entrati in esercizio ante 2018, anni 2018/2019, anno 2020 e anni successivi.</p> <p>Specifiche analisi è stata fatta classificando i cespiti in base alla categoria, all'attività, al settore di appartenenza in modo da assegnarne il costo alle voci previste da Arera (CRT, CTS, ..).</p> <p>Per quanto riguarda i cespiti utilizzati per le voci CTS, CTR detta impiantistica è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020 richiamata ai paragrafi precedenti, quale "infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" e pertanto sono stati assegnati al perimetro gestionale in quota parte.</p> <p>Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.</p>
<p>Remunerazione del capitale investito netto - R</p>	<p>Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA.</p>
<p>Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic}</p>	<p>Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA.</p>

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Lo stesso è stato determinato considerando i risultati conseguiti sul perimetro gestionale complessivo in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente gestione ambientale dei rifiuti prodotti. Considerando anche la necessità di perseguire il contenimento degli impatti sulla tariffa agli utenti e nello stesso tempo di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, il Consorzio ha ritenuto di poter opportunamente presentare una proposta di valorizzazione dei seguenti coefficienti per il limite alla crescita:

- miglioramento della qualità delle prestazioni (QL) pari a 1,00% annuo, ossia incrementativo per 2023-2024-2025
- variazioni nelle attività gestionali (PG) pari a 0,75 annuo, ossia incrementativo per 2023-2024-2025
- recupero di produttività X legata ai risultati in termini di % raccolta differenziata e attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo
- RPIa pari a 1,70% (inflazione programmata)

In ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie si fa riferimento alla tabella allegato A del singolo comune

Riprendendo quanto riportato dal gestore Acea al punto 3.1.2 e 3.2.3 della relazione di accompagnamento, nel 2022-2023-2024-2025 è in corso la ristrutturazione del servizio di raccolta rifiuti nei comuni del bacino pinerolese, così come riportato al punto 3.1.2 della relazione del gestore Acea, mediante l'installazione di cassonetti a bocca vincolata e apertura controllata per le frazioni dei rifiuti indifferenziata, organico e

carta/cartone per tutte le utenze nella città di Pinerolo, servizio che integra il servizio di raccolta porta a porta per le utenze non domestiche avviato negli ultimi mesi del 2020. Per gli altri comuni occorre fare riferimento a quanto previsto nel piano di ristrutturazione del servizio consortile, che coinvolgerà tutti i Comuni del Bacino. I progetti prevedono una progressiva trasformazione dei servizi sul territorio attraverso la modifica dei servizi in essere con l'introduzione presso gli eco-punti di cassonetti dotati di elettronica atta all'identificazione dell'utenza e di bocche vincolate per il conferimento limitato delle frazioni organico e secco indifferenziato, mentre per i contenitori dedicati alla raccolta di carta, multimateriale plastica/metallo e vetro è prevista la calibratura delle bocche di conferimento al fine di inibire il conferimento di altri rifiuti all'interno di detti cassonetti.

L'attivazione dei progetti di ristrutturazione, accompagnati da una forte attività formativa/informativa, hanno come obiettivo, da una parte l'incremento della raccolta differenziata (raggiungimento e/o superamento dei parametri di legge) accompagnato da una maggiore attenzione all'ambiente da parte del cittadino/contribuente (in termini di qualità del servizio e approccio al tema rifiuti).

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del *Benchmark* di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ (2020, 2021), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati. Di seguito si riportano per ogni parametro i criteri ipotizzati, attese le modifiche introdotte dal nuovo metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022 – 2025 (*MTR-2*).

In ordine ai valori di riferimento, che assumono rilievo per la definizione del coefficiente di recupero di produttività, si fa riferimento alla tabella allegato A del singolo comune, dove sono stati seguiti i seguenti criteri:

- Tutti i comuni hanno un livello insoddisfacente quadranti 1 e 2 ed un costo più alto al costo standard è stato attribuito il valore 0,3
- Tutti i comuni hanno un livello insoddisfacente quadranti 1 e 2 ed un costo più basso del costo standard è stato attribuito il valore 0,1
- Per tutti gli altri è stato attribuito 0,1

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

- *QLa* è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.3 dell'allegato "A" *MTR-2* alla Delibera ARERA n.363/2021.
- *PGa* è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.3 dell'allegato "A" *MTR-2* alla Delibera ARERA n.363/2021.

In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, i coefficienti *QLa* e *PGa* sono determinati dall'Ente territorialmente competente, sulla base dei valori indicati nella seguente tabella allegato A del singolo comune

5.1.3 Coefficiente C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente *C116* per ciascun anno a (2022, 2023, 2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle

componenti di natura previsionale CO_{116} esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Si da atto che il gestore non ha valorizzato alcun importo evidenziando che “*non ha denotato esigenze di valorizzazione del coefficiente C_{116} per la copertura di costi previsionali connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 166/2020.*”

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell’articolo 9 del MTR-2, l’Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l’eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l’Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell’opzione offerta dall’articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell’esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L’Ente territorialmente competente non ha rilevato costi.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente QL , l’Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l’adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che sono stati introdotti dall’Autorità con deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

OBBLIGHI DI SERVIZIO PREVISTI DALLA DELIBERA 15 ARERA	PREVISIONE COSTI			
	COSTI 2022	COSTI 2023	COSTI 2024	COSTI 2025
DESCRIZIONE				
CARTA DELLA QUALITA' (Art. 5)	-	-	-	-
GESTIONE DEI RECLAMI, RICHIESTE DI INFORMAZIONE (Artt. 13, 17, 18)	-	14.400	14.400	14.400
CONTATTO CON GLI UTENTI - SPORTELLO (Artt. 19 e 22)	-	-	-	-
RITIRO SU CHIAMATA (Artt. 29 e 30)	-	100.000	100.000	100.000
SEGNALAZIONI DISSERVIZI (Art. 32)	-	-	-	-
CONTINUITA' E REGOLARITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA (Art. 35)	-	20.000	20.000	20.000
INTERRUZIONI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO (Art. 36)	-	-	-	-
CONTINUITA' E REGOLARITA' DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (Artt. 42 e 43)	-	-	-	-

SICUREZZA DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI (Art. 48)	-	1.000	1.000	1.000
TOTALE	-	135.400	135.400	135.400

A tal proposito si precisa che viene definita una componente previsionale **QL** pari allo 1%; assegnata in base agli abitanti equivalenti e fa riferimento agli interventi previsti per ottemperare agli obblighi introdotti dall'Autorità con deliberazione n. 15/2022/R/rif

5.2.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal gestore/comuni per una o più annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 e dall'articolo 10 del MTR-2:

- a) alle modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative;
- b) all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

In tale paragrafo vengono descritti gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV}^{exp,a}$ e $COI_{TF}^{exp,a}$, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del MTR-2.

Tali componenti hanno natura previsionale e sono destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

Comune	2022			2023			2024			2025		
	COI Tv	COI Tf	CQ	COI Tv	COI Tf	CQ	COI Tv	COI Tf	CQ	COI Tv	COI Tf	CQ
Airasca	12.243	2.902	185	14.568	3.777	3.367	16.372	3.777	3.367	16.372	3.777	3.367
Angrogna	306	841	54	611	1.095	975	917	1.095	975	917	1.095	975
Bibiana	1.349	2.834	181	12.884	3.688	3.287	14.233	3.688	3.287	14.233	3.688	3.287
Bobbio Pellice	364	765	49	728	996	888	1.092	996	888	1.092	996	888
Bricherasio	42.043	3.643	232	44.086	4.740	4.225	46.129	4.740	4.225	46.129	4.740	4.225
Buriasco	5.282	1.078	69	6.186	1.402	1.250	6.874	1.402	1.250	6.874	1.402	1.250
Campiglione	627	1.073	68	6.506	1.396	1.244	7.133	1.396	1.244	7.133	1.396	1.244
Cantalupa	1.243	2.152	137	11.677	2.800	2.496	12.920	2.800	2.496	12.920	2.800	2.496
Cavour	32.611	4.391	280	35.222	5.713	5.092	37.833	5.713	5.092	37.833	5.713	5.092
Cercenasco	6.509	1.416	90	7.619	1.842	1.643	8.448	1.842	1.643	8.448	1.842	1.643
Cumiana	4.100	6.314	402	31.265	8.215	7.323	35.365	8.215	7.323	35.365	8.215	7.323
Fenestrelle	471	957	61	941	1.245	1.110	1.412	1.245	1.110	1.412	1.245	1.110
Frossasco	1.602	2.284	146	13.864	2.972	2.649	15.466	2.972	2.649	15.466	2.972	2.649
Garzigliana	275	447	29	4.149	582	519	4.424	582	519	4.424	582	519
Inverso Pinasca	3.012	592	38	3.325	770	686	3.637	770	686	3.637	770	686
Luserna San Giovanni	3.671	5.918	377	7.342	7.700	6.864	37.547	7.700	6.864	37.547	7.700	6.864
Lusernetta	175	468	30	3.036	609	542	3.212	609	542	3.212	609	542
Macello	5.993	924	59	6.817	1.202	1.072	7.381	1.202	1.072	7.381	1.202	1.072
Massello	40	108	7	81	140	125	121	140	125	121	140	125
None	4.456	6.301	401	8.911	8.198	7.308	13.367	8.198	7.308	13.367	8.198	7.308
Osasco	601	929	59	6.724	1.208	1.077	7.325	1.208	1.077	7.325	1.208	1.077
Perosa Argentina	11.254	2.629	167	12.909	3.420	3.049	14.563	3.420	3.049	14.563	3.420	3.049
Perrero	238	741	47	477	964	859	715	964	859	715	964	859
Pinasca	8.259	2.465	157	9.519	3.207	2.858	10.778	3.207	2.858	10.778	3.207	2.858
Pinerolo	526.730	28.704	1.829	580.373	37.349	33.292	606.528	37.349	33.292	606.528	37.349	33.292
Piscina	13.350	2.647	169	15.533	3.444	3.069	17.110	3.444	3.069	17.110	3.444	3.069
Pomaretto	3.702	841	54	4.104	1.095	975	4.506	1.095	975	4.506	1.095	975
Porte	469	859	55	6.156	1.118	997	6.625	1.118	997	6.625	1.118	997
Pragelato	2.100	1.814	116	4.199	2.360	2.103	6.299	2.360	2.103	6.299	2.360	2.103
Prali	19.495	737	47	19.792	959	855	20.088	959	855	20.088	959	855
Pramollo	91	281	18	182	366	326	273	366	326	273	366	326
Prarostino	528	1.032	66	6.079	1.343	1.197	6.607	1.343	1.197	6.607	1.343	1.197
Roletto	1.083	1.622	103	8.922	2.110	1.881	10.005	2.110	1.881	10.005	2.110	1.881
Rorà	8.077	267	17	8.154	347	309	8.231	347	309	8.231	347	309
Roure	573	968	62	1.145	1.259	1.123	1.718	1.259	1.123	1.718	1.259	1.123
Salza di Pinerolo	29	117	7	58	152	136	86	152	136	86	152	136
San Germano	13.361	1.491	95	14.765	1.940	1.729	15.518	1.940	1.729	15.518	1.940	1.729
San Pietro	628	1.167	74	6.279	1.519	1.354	6.907	1.519	1.354	6.907	1.519	1.354
San Secondo	2.115	2.932	187	8.987	3.815	3.401	11.102	3.815	3.401	11.102	3.815	3.401
Scalenghe	17.644	2.602	166	31.683	3.385	3.017	33.327	3.385	3.017	33.327	3.385	3.017
Torre Pellice	2.429	3.895	248	4.859	5.068	4.518	22.912	5.068	4.518	22.912	5.068	4.518
Usseaux	191	530	34	382	689	614	573	689	614	573	689	614
Vigone	2.186	4.095	261	4.372	5.328	4.749	6.558	5.328	4.749	6.558	5.328	4.749
Villafranca	1.890	3.705	236	3.779	4.821	4.298	5.669	4.821	4.298	5.669	4.821	4.298
V. Pellice	52.806	1.003	64	54.623	1.305	1.163	55.138	1.305	1.163	55.138	1.305	1.163
V. Perosa	1.935	3.201	204	3.870	4.166	3.713	5.805	4.166	3.713	5.805	4.166	3.713
Volvera	5.409	6.957	443	23.240	9.052	8.069	28.649	9.052	8.069	28.649	9.052	8.069
	823.549	123.639	7.880	1.060.981	160.871	143.400	1.187.500	160.871	143.400	1.187.500	160.871	143.400

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, nel rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2, 15.3 e 15.4 del MTR-2.

Ove presenti inseriti anche quelli comunicati dall'ente locale

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

I fattori di *sharing* sono determinati dall'ETC all'interno di range prestabiliti dall'Autorità in totale indipendenza.

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Alla luce della situazione attuale e della strutturazione dell'ente d'ambito operativo, che ha delegato tutte le attività di gestione delle filiere Conai al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., si propone di attribuire al fattore di *sharing* *b* un valore medio dell'intervallo.

Nel caso in esame si considera **$b=0,45$** .

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

Il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (ω_a) è determinato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito alla percentuale di raccolta differenziata ed ad tasso di riciclo. Segue nell'allegato A il dettaglio.

5.5 Conguagli

L'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RCtot_{TV,a}$ e $RCtot_{TF,a}$ riferite alle annualità pregresse.

I conguagli sul Pef in esame sono quelli riferiti all'art. 107 (seconda rata 2022 e terza rata 2023), conguagli anno 2019 e conguagli recupero Coi.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

In base alle attività di validazione svolte, l'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente non ha fatto ricorso alla facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente territorialmente competente non ha attuato, in linea generale, una rimodulazione dei conguagli, come previsto dall'articolo 17.2 del MTR-2.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non si fa ricorso alla facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non c'è una situazione di squilibrio economico e finanziario che comporti, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita determinato secondo le regole dell'art. 4.1 dell'MTR-2.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 248/07
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

I dettagli sono riportati nella relazione prodotta dal Comune

5.12 Tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio 2022-2025

Dall'applicazione dei coefficienti di esclusiva competenza dell'ETC e dall'elaborazione dei dati secondo il predisposto modello di calcolo, risulta che il corrispettivo finale è riportato nell'appendice 1 del singolo comune che costituisce parte integrante della documentazione consortile.

Segue nell'allegato A il dettaglio con rappresentate le partite oggetto di trasferimento, da parte del Comune, all'ETC per la copertura dei costi del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. e dei costi consortili.

Il Presidente

Luca SALVAI

(f.to ex art. 3, co. 2, d.lgs. n. 39/1993)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ETC Consorzio ACEA Pinerolese

Delibera ARERA n.363/2021

ALLEGATO A

COMUNE		Vigone		
LIMITE ALLA CRESCITA				
	2022	2023	2024	2025
QL%	1 %	2 %	3 %	4 %
PG%	0,75 %	1,5 %	2,25 %	3 %
Xa%	0,1 %	0,1 %	0,1 %	0,1 %
Costante RPIa	1,7	1,7	1,7	1,7
Limite alla crescita	3,35	5,0999	6,8499	8,5999
FATTORE DI SHARING				
	2022	2023	2024	2025
Raccolta diff. %	76,64 %	76,64 %	76,64 %	76,64 %
Valutazione y1	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Valutazione y2	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valore y1	-0,19	-0,19	-0,19	-0,19
Valore y2	-0,1852	-0,1852	-0,1852	-0,1852
Fattore di sharing b	0,45	0,45	0,45	0,45
Fattore di sharing w	0,2	0,2	0,2	0,2
COI				
	2022	2023	2024	2025
COItv ACEA	2.186,02 €	4.416,34 €	6.624,52 €	6.624,52 €
CQtf ACEA	0,00 €	4.484,25 €	4.484,25 €	4.484,25 €
COItf consorzio	6.521,00 €	7.319,00 €	7.319,00 €	7.319,00 €
CQtf Consorzio	261,00 €	265,00 €	265,00 €	265,00 €
RIFIUTI Anno				
Tot rifiuti prodotti anno 2020 (ton)	2076,18 ton			
CONGUAGLI				
	2022	2023	2024	2025
Conguaglio 2018-2019	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Conguaglio Art. 107	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Conguaglio COI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale MTR-2 calcolato (importi Iva compresa)				
	2022	2023	2024	2025
Totale MTR	757.480,47 €	760.613,20 €	756.724,04 €	743.126,58 €
ACEA(*)	551.346,87 €	556.242,71 €	553.625,24 €	541.606,92 €
Consorzio	6.522,00 €	7.759,00 €	7.759,00 €	7.759,00 €
Comune	199.611,60 €	196.611,48 €	195.339,79 €	193.760,65 €

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal Gestore ACEA al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai Comuni.

● PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Comune di Vigone			Ambito tariffario: Comune di Vigone			Ambito tariffario: Comune di Vigone			Ambito tariffario: Comune di Vigone		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	27.608	9.586	37.194	27.580	9.577	37.157	27.580	9.577	37.157	27.580	9.577	37.157
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	72.126	-	72.126	72.054	-	72.054	72.054	-	72.054	72.054	-	72.054
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	82.025	-	82.025	81.943	-	81.943	81.943	-	81.943	81.943	-	81.943
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	180.712	-	180.712	180.532	-	180.532	180.532	-	180.532	180.532	-	180.532
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	2.186	-	2.186	4.372	-	4.372	6.558	-	6.558	6.558	-	6.558
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	4.880	-	4.880	4.875	-	4.875	4.875	-	4.875	4.875	-	4.875
Fattore di Sharing b	0	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	2.196	-	2.196	2.194	-	2.194	2.194	-	2.194	2.194	-	2.194
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	64.265	-	64.265	64.200	-	64.200	64.200	-	64.200	64.200	-	64.200
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	34.703	-	34.703	34.668	-	34.668	34.668	-	34.668	34.668	-	34.668
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{tot TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		33.511	33.511		33.694	33.694		33.912	33.912		33.912	33.912
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE												
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	327.757	43.098	370.855	329.618	43.270	372.888	331.804	43.489	375.293	331.804	43.489	375.293
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	999	42.820	43.819	998	42.777	43.775	998	42.777	43.775	998	42.777	43.775
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	2.603	79.452	82.056	2.600	79.373	81.974	2.600	79.373	81.974	2.600	79.373	81.974
Costi generali di gestione CGG	73.910	34.809	108.719	73.836	34.774	108.610	73.836	34.774	108.610	73.836	34.774	108.610
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	5.015	5.015	-	5.010	5.010	-	5.010	5.010	-	5.010	5.010
Altri costi CO_{AL}	10.988	-	10.988	10.977	-	10.977	10.977	-	10.977	10.977	-	10.977
Costi comuni CC	87.501	119.276	206.777	87.413	119.157	206.570	87.413	119.157	206.570	87.413	119.157	206.570
Ammortamenti Amm	48.696	5.734	54.431	46.367	3.023	49.390	43.868	1.751	45.619	41.264	1.72	41.436
Accantonamenti Acc	2.306	10.030	12.336	2.303	10.020	12.324	2.303	10.020	12.324	2.303	10.020	12.324
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	2.306	-	2.306	2.303	-	2.303	2.303	-	2.303	2.303	-	2.303
- di cui per crediti	-	10.030	10.030	-	10.020	10.020	-	10.020	10.020	-	10.020	10.020
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	35.711	103	35.814	32.351	-	32.351	29.144	-	29.144	26.095	-	26.095
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IUC}	247	-	247	4.132	-	4.132	5.272	-	5.272	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	86.959	15.868	102.827	85.153	13.043	98.197	80.588	11.772	92.360	69.662	10.193	79.855
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	261	-	261	4.749	-	4.749	4.749	-	4.749	4.749	-	4.749
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	4.095	-	4.095	5.328	-	5.328	5.328	-	5.328	5.328	-	5.328
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		28.847	28.847		29.106	29.106		28.649	28.649		27.557	27.557
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA												
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	179.815	206.811	386.626	183.642	204.083	387.725	179.076	202.355	381.431	168.150	199.683	367.834
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	507.572	249.909	757.480	513.260	247.354	760.613	510.880	245.844	756.724	499.954	243.172	743.127
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	507.572	249.909	757.480	513.260	247.354	760.613	510.880	245.844	756.724	499.954	243.172	743.127
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			77%			77%			77%			77%



**Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata
per la definizione della TARI
di cui all'art. 1 commi 639 – 705 della L. 147/2013 e s.m.i.
del Comune di Vigone
Anno 2022**

Maggio 2022

Sommario

1	PREMESSA	3
2	DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.....	3
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	7
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	8
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE	8
4.2	SCELTA DEGLI INDICI Kc e Kd DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	9
5	SIMULAZIONI TARIFFARIE.....	10
6	DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	13

1 PREMESSA

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La simulazione tariffaria per l'anno 2022 del Comune di Vigone viene dunque effettuata sulla base delle normative vigenti in materia di rifiuti. Di seguito ne vengono illustrati i principali passaggi.

2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA, effettuata una prima volta nell'anno 2004 e aggiornata nel corso dell'anno 2013, è stata effettuata analizzando separatamente i nuclei famigliari con 1, 2, 3, 4, 5, e 6 o più componenti, in modo da verificare la variazione della produzione pro-capite di rifiuto urbano all'aumentare del numero di componenti del nucleo famigliare. A ciascun gruppo famigliare è stato chiesto, per un periodo di una settimana, di non conferire i rifiuti prodotti nei normali circuiti di raccolta (sia indifferenziato che differenziato) ma di consegnarli ad operatori autorizzati alla raccolta secondo scadenze prestabilite. Nel sacchetto dato in dotazione ai vari nuclei è stato inoltre chiesto di non conferire né rifiuti ingombranti né la

frazione verde derivante da attività di sfalci e potature del giardino. Il rifiuto così raccolto, recante un identificativo specifico per ciascun utente, è stato quindi sottoposto a pesatura e sono stati identificati i relativi coefficienti di produzione per ciascun nucleo familiare.

Partendo dunque dai dati di raccolta totali del 2021 al netto dei rifiuti assimilati (dati non ancora definitivi e suscettibili di variazioni) del Comune di Vigone (2.031.885 kg.) si è effettuata un'analisi delle caratteristiche delle frazioni merceologiche (codici CER) individuando i codici che potevano essere conferiti durante la campagna di pesatura (1.291.561 kg.) rispetto a quelli che invece non dovevano rientrare nel sacchetto in dotazione alle utenze domestiche. Sui rifiuti oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto, attraverso gli indici gr/ab/die segnalati dall'Ipla, a definire la relativa produzione di rifiuti attribuibile all'utenza domestica (1.009.140 kg.) e, per differenza, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza non domestica (282.421 kg.).

Sui codici CER che viceversa non sono stati oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto ad identificare quelli di:

- totale produzione domestica (175.805 kg): rifiuti biodegradabili con raccolta puntuale (codice CER 200201), abbigliamento (codice CER 200110), tubi fluorescenti (codice CER 200121), apparecchiature fuori uso contenenti CFC (codice CER 200123), apparecchiature elettriche ed elettroniche (codici CER 200135-200136), imballaggi metallici contaminati (codice CER 150111), pneumatici fuori uso (codice CER 160103), gas in contenitori a pressione (codice CER 160504), componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (codice CER 160216), solventi (codice CER 200113), acidi (codice CER 200114), pesticidi (codici CER 200119), oli e grassi commestibili (codice CER 200125), oli e grassi (codice CER 200126), vernici (codici CER 200127 e 200128), detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 200129), medicinali (codice CER 200132) e batterie e accumulatori (codice CER 200133);
- totale produzione non domestica (19.489 kg): ingombranti (codice CER 200307), rifiuti dei mercati (codice CER 200302), carta e cartone con raccolta puntuale (codice CER 150101), imballaggi in plastica (codice CER 150102) e teli agricoli (codice CER 020104).

Per alcune tipologie di rifiuto presenti nei centri di Raccolta del Bacino Acea sono poi stati utilizzati i dati puntuali di conferimento provenienti dal sistema di controllo degli accessi domestici (attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria) e non domestici (attraverso l'utilizzo di

apposito badge intestato all'attività) che, nello specifico, per il Comune di Vigone sono i seguenti:

- ingombranti (codice CER 200307): 67,79% di produzione domestica;
- verde (codice CER 200201): 96,32% di produzione domestica;
- legno (codice CER 200138): 73,75% di produzione domestica;
- metallo (codice CER 200140): 87,77% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 150101): 50,75% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 200101): 72,14% di produzione domestica;
- imballaggi in plastica (codice CER 150102): 52,27% di produzione domestica.
- vetro (codice CER 200102): 76,23% di produzione domestica;

Al di fuori dell'identificazione puntuale sulla provenienza dom/non dom rimangono: lo spazzamento stradale (codice CER 200303), imballaggi in alluminio (codice CER 150104), lo spazzamento fognature (codice CER 200306), il ferro e l'acciaio (codice CER 170405) e i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (codice CER 170904) che però, rispetto alla produzione totale di rifiuti 2021 del comune di Vigone rappresentano lo 0,14%.

Di seguito vengono riportate le principali tabelle di calcolo (tabella A, tabella B e tabella C).

Tabella – A: Calcolo della produzione pro-capite delle utenze domestiche

DESCRIZIONE	Totale utenze	Superficie considerata nel Ruolo (m ²)	superficie media per tipologia di famiglia	numero di abitanti
Domestica un componente	734	95.559	130	734
Domestica due componenti	896	133.049	148	1.792
Domestica tre componenti	406	65.322	161	1.218
Domestica quattro componenti	282	44.900	159	1.128
Domestica cinque componenti	67	12.955	193	335
Domestica sei o più componenti	22	5.012	228	132
TOTALE	2.407	356.797		5.339
Produzione procapite RU da indagine (g/abitante giorno) 518				

Tabella – B: dati frazioni merceologiche anno 2021

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	TIPOLOGIA RACC.	KG Quantità
RU	200301	PUNTUALE	0,00
RU/spazz stradale	200303	PUNTUALE	0,00
RU/spazz fognature	200306	PUNTUALE	0,00
INGO COMUNALI	200307	PUNTUALE	0,00
INGO DA CDR	200307	PUNTUALE	0,00
RU A IMPIANTI (TERZI/ACEA)	200301	PUNTUALE	515.690,00
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	PUNTUALE	237.758,53
rifiuti dei mercati	200302	PUNTUALE	0,00
rifiuti biodegradabili	200201	DA CDR	31.762,67
rifiuti biodegradabili	200201	PUNTUALE	104.290,00
carta e cartone	200101	DA CDR	1.666,34
carta e cartone	200101	PUNTUALE	160.685,08
carta e cartone	150101	DA CDR	43.005,29
carta e cartone	150101	PUNTUALE	19.489,07
imballaggi in vetro	150107	PUNTUALE	202.690,76
vetro	200102	DA CDR	7.048,72
imballaggi in alluminio	150104	DA CDR	19,33
ferro e acciaio	170405	AB/EQ	2.078,04
metallo	200140	DA CDR	4.140,49
imballaggi in plastica	150102	DA CDR	6.693,55
imballaggi in plastica	150102	AB/EQ	0,00
teli agricoli	020104	PUNTUALE	0,00
legno	200138	DA CDR	190.396,33
legno	200138	PUNTUALE	0,00
abbigliamento	200110	PUNTUALE	18.800,00
imballaggi in materiali misti	150106	PUNTUALE	174.736,13
tubi fluorescenti	200121	DA CDR	251,00
apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	DA CDR	10.605,78
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200135	DA CDR	10.826,58
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	DA CDR	3.130,68
rifiuti ingombranti imp terzi	200307	DA CDR	257.444,30
rifiuti ingombranti imp Acea	200307	PUNTUALE	0,00
imballaggi metallici contaminati	150111	AB/EQ	0,00
pneumatici fuori uso	160103	AB/EQ	0,00
gas in contenitori a pressione	160504	DA CDR	81,68
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	DA CDR	373,39
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	AB/EQ	0,00
solventi	200113	DA CDR	4,21
acidi	200114	DA CDR	3,37
pesticidi	200119	DA CDR	132,60
oli e grassi commestibili	200125	PUNTUALE	0,00
oli e grassi commestibili	200125	DA CDR	711,18
oli e grassi	200126	DA CDR	709,93
vernici	200127	DA CDR	565,91
vernici	200128	DA CDR	3.455,26
detergenti contenenti sostanze pericolose	200129	DA CDR	67,10
medicinali	200132	DA CDR	0,00
medicinali	200132	PUNTUALE	539,75
batterie e accumulatori	200133	DA CDR	1.371,69

rifiuti da spazzamento	200303	PUNTUALE	775,93
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	PUNTUALE	0,00
rifiuti inerti	170107	DA CDR	19.884,41
TOTALE RIFIUTI al netto assimilati			2.031.885,10
assimilati			99.097,00
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI			2.130.982,10

Tabella – C: ripartizione domestica/non domestica (dati arrotondati all'unità)

	stima produzioni RU "netti"	Rifiuti di sola proven. domestica	Rifiuti di sola proven. non dom.	200201 VERDE	200101 CARTA E CARTONE	150101 CARTA E CARTONE	150102 IMB IN PLASTICA	200102 VETRO	200140 METALLO	200138 LEGNO	200307 RIFIUTI INGOMB.	prod. RU totali (kg.) al netto assim.	2022	NON ATTRIB. (200303-200306-1704058-170904)	prod. RU totali (kg.) al netto assimilati
Ut. Domestiche	1.009.140	175.805	-	30.594	1.202	21.825	3.499	5.373	3.634	140.417	174.521	1.566.010	77,18%		
Ut. Non Dom.	282.421	-	19.489	1.169	464	21.180	3.195	1.675	506	49.979	82.923	463.002	22,82%		
TOTALE	1.291.561	175.805	19.489	31.763	1.666	43.005	6.694	7.049	4.140	190.396	257.444	2.029.012	100,00%	2.873	2.031.885

L'Amministrazione Comunale ha però definito di non applicare per l'anno 2022 tale ripartizione per evitare grossi squilibri tariffari rispetto all'anno 2021. Per avvicinarsi però a tale criteri l'Amministrazione ha ritenuto di procedere con gradualità all'applicazione dei dati desumibili dall'indagine IPLA, stabilendo per il 2022 la seguente ripartizione dom/non dom::
domestica 66,5%
non domestica 33,5%.

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Q_{uf}^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento K_a che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i K_a fissati nella Tabella 1a dell'Allegato del sopracitato D.P.R..

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R. 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti K_b in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti K_b per il Comune di Vigone sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata mediante il prodotto della quota unitaria Q_{uv}^2 per il costo unitario C_u (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento K_b precedentemente ottenuto.

Nella tabella D sono riportati i K_a da metodo normalizzato e i K_b individuati in base ai dati sperimentali.

Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	K_a da D.P.R. 158/99	K_b da indagine
Domestiche un componente	0,80	0,80
Domestiche due componenti	0,94	1,21
Domestiche tre componenti	1,05	1,48
Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulta dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

² Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO. La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 Scelta degli indici Kc e Kd delle utenze non domestiche

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- l'art. 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;
- il Comune di Vigone, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze conferma per l'anno 2022 i Kd già deliberati negli anni precedenti (compresi nei valori indicati dal D.P.R. 158/99 per le 30 categorie di utenze).

Nella tab. E seguente si riportano i coefficienti Kc e Kd utilizzati nella simulazione tariffaria.

Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd

Cat.	Descrizione	KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500
10	Ospedali	1,074	8,810
11	Uffici e agenzie	1,518	12,450
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,613	5,030
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780
30	Discoteche, night club	1,044	8,560

5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2022 è determinata sulla base del piano economico finanziario elaborato dal gestore del servizio e validato dall'Ente Territorialmente competente (Consorzio Acea Pinerolese) che ne verifica la completezza, coerenza e congruità dei dati. Per il comune di Vigone il PEF aggregato 2022-2025 elaborato presenta per l'anno 2022 un totale di entrate tariffarie pari a € 704.482.

Sulla base dei dati indicati dall'Ente territorialmente competente e sulla ripartizione domestica/non domestica definito dall'Amministrazione Comunale, si è dunque effettuata la simulazione tariffaria in base alle utenze attive sul Comune di Vigone illustrata nelle seguenti tabelle.

Tabella G: Ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche
 (* i valori indicati sono esposti dall'ente territorialmente competente senza decimali con arrotondamento all'euro)

	Ammontare (€)	%
Totale Tariffa fissa	339.034	48,13%
Totale Tariffa Variabile	365.447	51,87%
ΣTARIFFA 2022	704.482	100%

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	225.458	66,50%
TF utenze non domestiche (TFND)	113.576	33,50%
ΣTARIFFA FISSA₍₂₀₂₂₎	339.034	100%

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	243.023	66,50%
TV utenze non domestiche (TVND)	122.425	33,50%
ΣTARIFFA VARIABILE₍₂₀₂₂₎	365.447	100%

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	468.481	66,50%
TARIFFA utenze non domestiche	236.001	33,50%
ΣTARIFFA₍₂₀₂₂₎	704.482	100%

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella seguente tabella sono riportate le tariffe così determinate per le categorie delle utenze domestiche.

Tabella H: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,525	67,958
2	Domestiche due componenti	0,617	102,786
3	Domestiche tre componenti	0,689	125,722
4	Domestiche quattro componenti	0,748	141,012
5	Domestiche cinque componenti	0,807	149,507
6 o più	Domestiche sei o più componenti	0,853	153,754

Le simulazioni tariffarie per le utenze non domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R.158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Kc e Kd determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe totali e le tariffe relative alla parte fissa e variabile per le utenze non domestiche.

Tabella I: Tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Cat.	Descrizione	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,852	0,989
2	Cinematografi e teatri	0,418	0,485
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,759	0,881
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,117	1,296
5	Stabilimenti balneari	0,480	0,557
6	Esposizioni, autosaloni	0,654	0,759
7	Alberghi con ristorante	1,527	1,771
8	Alberghi senza ristorante	1,203	1,395
9	Case di cura e riposo	1,317	1,528
10	Ospedali	1,365	1,584
11	Uffici e agenzie	1,929	2,238
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,780	0,904
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,449	1,681
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,291	2,657
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,055	1,224
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,260	2,621
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,878	2,179
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,314	1,524
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,527	1,771
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,167	1,354
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,381	1,602
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,078	8,210
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,165	7,151
24	Bar, caffè, pasticceria	5,027	5,832
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,565	2,975
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,953	2,265
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,106	10,563
28	Ipermercati di generi misti	1,987	2,305
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,800	10,207
30	Discoteche, night club	1,327	1,539

6 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del vigente Regolamento, deliberato dal Comune di Vigone, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2022:

UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “autocompostaggio” 10%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa secondo quanto previsto da apposito regolamento.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni.

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in € 2.300 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2022 così come previsto dalla normativa vigente.

UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “autocompostaggio” 10%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa secondo quanto previsto da apposito regolamento;

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione autocompostaggio per utenze non domestiche è stimato in € 60 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2022 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in € 732 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2022 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti prodotti. Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune o dal Gestore del servizio, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti Kd” approvati dall’Amministrazione Comunale).

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
COMUNE DI VIGONE ANNO 2022**

Categoria	Descrizione	ka	kb
1	Domestiche un componente	0,80	0,80
2	Domestiche due componenti	0,94	1,21
3	Domestiche tre componenti	1,05	1,48
4	Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
5	Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,525	67,958
2	Domestiche due componenti	0,617	102,786
3	Domestiche tre componenti	0,689	125,722
4	Domestiche quattro componenti	0,748	141,012
5	Domestiche cinque componenti	0,807	149,507
6 o più	Domestiche sei o più componenti	0,853	153,754

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE CATEGORIE DPR 158/1999
COMUNE DI VIGONE ANNO 2022**

Cat.	Descrizione	KC	KD	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500	0,852	0,989
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700	0,418	0,485
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900	0,759	0,881
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210	1,117	1,296
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100	0,480	0,557
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220	0,654	0,759
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850	1,527	1,771
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760	1,203	1,395
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500	1,317	1,528
10	Ospedali	1,074	8,810	1,365	1,584
11	Uffici e agenzie	1,518	12,450	1,929	2,238
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,613	5,030	0,780	0,904
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350	1,449	1,681
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780	2,291	2,657
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810	1,055	1,224
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580	2,260	2,621
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120	1,878	2,179
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480	1,314	1,524
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850	1,527	1,771
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530	1,167	1,354
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910	1,381	1,602
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670	7,078	8,210
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780	6,165	7,151
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440	5,027	5,832
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550	2,565	2,975
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600	1,953	2,265
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760	9,106	10,563
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820	1,987	2,305
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780	8,800	10,207
30	Discoteche, night club	1,044	8,560	1,327	1,539